



La più bella fameja



**Il Comandante della "Julia"
visita la Sezione**



giugno



IN COPERTINA

Foto di gruppo

ALL'INTERNO

- pag. 3 Visita alla Sez. di Pordenone
- pag. 4 Lettere al Direttore
- pag. 5 Notiziario
- pag. 12 Protezione Civile
- pag. 16 Storia e Personaggi
- pag. 18 La Voce dei Cori
- pag. 19 Alpini in Armi
- pag. 20 Notizie dai Gruppi
- pag. 30 Giorni lieti
- pag. 33 Sono andati Avanti
- pag. 37 Ricordando
- pag. 38 Avvisi
- pag. 40 Incontri
- pag. 41 Lettera di un alpino
- pag. 42 Oblazioni
- pag. 43 Adunata MILANO

La più bella fameja

Redaz. ed Amministr. in Vial Grande, 5
33170 Pordenone

Tel. 0434 538190
e-mail: pordenone@ana.it
www.alpini-pordenone.it

Reg. Trib. di Pordenone
Direttore resp. Umberto Scarabello

COMITATO DI REDAZIONE

Presidente: Ilario Merlin

Direttore Responsabile:
Umberto Scarabello

Comitato di Redazione:
Francescutti Giovanni
Gasparet Giovanni
Esposito Antonio
Antoniutti Gianni
Bozzer Ermanno
Puppin Alessandro.

PROGETTO GRAFICO E STAMPA:
PERLAGRAFICA - Maniago - PN
Tel. 333 3934197
www.perlagrafica.it

Finito di stampare il:
15 giugno 2019

Copie stampate n. 8.600

SEZIONE
"TENENTE ANTONIO MARCHI"
PORDENONE



FONDATA NEL 1925

**ILCOMANDANTE DELLA "JULIA"
GENERALE DI BRIGATA ALBERTO VEZZOLI VISITA LA SEZIONE**

Il quattro aprile u.s. In occasione della riunione del Consiglio Direttivo Sezionale, il Generale Comandante la Brigata Alpina "Julia" Alberto Vezzoli ha fatto visita alla Sezione di Pordenone. Accolto dal Presidente Ilario Merlin e dall'intero Consiglio Sezionale, il 44° Comandante Generale Vezzoli ha portato il suo saluto e quello delle donne e degli uomini della Brigata. Il Presidente Merlin si è detto molto soddisfatto della visita portando il saluto e la soddisfazione di tutti gli Alpini della nostra Sezione. Ha confermato gli ottimi rapporti che da sempre intercorrono tra la "nostra" Brigata e la Sezione di Pordenone.

Il Generale ha espresso la sua grande soddisfazione per aver avuto la possibilità di comandare una grande Unità come la "Julia" che, oltre ad essere una delle più preparate, è anche una delle più amate e stimate dalla popolazione. Ha quindi parlato dell'importante traguardo che la "Julia" festeggerà quest'anno, cioè il 70° della sua costituzione (15 ottobre 1949). Per questo importante anniversario, oltre ad alte manifesta-



zioni che verranno comunicate successivamente, i Reparti della Brigata organizzeranno 70 ascensioni su altrettante cime significative per la Brigata. Il progetto è stato chiamato 70x70.

A queste attività potranno partecipare (previa prenotazione presso i comandi di Reggimento) anche Alpini in congedo, proprio per testimoniare il legame che da sempre contraddistingue Alpini in

armi e Alpini in congedo. (A parte pubblichiamo il programma delle ascensioni, alcune delle quali non richiedono preparazione specifica). Anche il Consigliere Nazionale Romano Bottosso ha portato il Saluto del Consiglio e del Presidente nazionale.

Il Generale Vezzoli ha poi visitato gli ampi locali della Sede sezionale,



complimentandosi per l'ottimo lavoro che gli Alpini pordenonesi sono riusciti a fare in così poco tempo (un anno n.d.r.) Particolarmente colpito dalla quantità e dalla qualità delle attrezzature e dai mezzi della Protezione Civile.

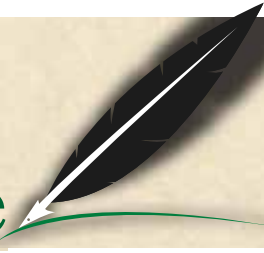
E 'seguito l'immane momento conviviale, al termine del quale il Generale Vezzoli ci ha salutato ripromettendosi (compatibilmente con i numerosissimi impegni) che tornerà a trovarci.

U.S



Umberto Scarabello

Lettere al Direttore



Riceviamo e pubblichiamo

Oggetto: ricordo di A/DP Daniele Pellissetti

L'ultimo nostro incontro è stato a Roveredo l'anno scorso in giugno in occasione del 50.mo del locale Gruppo Alpini; dell'amico Daniele ricordo la sua precisazione alla mia domanda «perché quella A dinanzi alle sue iniziali?» al che mi rispose che lui era un Alpino, che era fiero di esserlo e di poterlo indicare ogni qualvolta firmava un suo scritto.

Ci si conosceva (e ci si stimava!) da tanti anni: veniva spesso a farmi visita, portandomi varie notizie ed anche fresca di stampa, la rivista «l'Esempio», personalmente a casa mia ed ogni volta era un'occasione per scambiare opinioni, riflessioni e ricordi. Sapeva diverse lingue, possedeva una grande esperienza ed una invidiabile preparazione professionale ma soprattutto era un gentiluomo: delicatamente schietto, preciso e affabile, ed era un vero piacere conversare con lui, sempre discreto e composto nei suoi giudizi.

Ed ecco tra i tanti un commovente ricordo: era il 2011, ed in occasione di una sua visita poco prima di Natale si soffermò a lungo ad ammirare l'ampia serie dei miei Presepi allestiti in casa (circa un centinaio tra grandi e piccolissimi!) e rimasto colpito da uno in particolare mi chiese il permesso di fotografarlo (con la sua inseparabile macchina fotografica) e dettogli di sì mi disse che quella immagine l'avrebbe inviata a tutti i Maestri del Lavoro della Provincia come "augurio natalizio": lo ringraziai di tutto cuore per questo suo "pensiero" e qualche giorno dopo ricevetti con una sua e-mail l'immagine del presepio con gli auguri.

Aveva il dono di saper parlare al cuore, con convinzione, e valorizzare ogni aspetto di ciascuno e anche della realtà in cui ha saputo "incidere" così profondamente con il suo carattere e la sua preparazione umana e spirituale!

Di Pellissetti conservo anche diversi altri ricordi e tra questi una sua bella lettera.

Ora Daniele, da bravo Alpino, è andato avanti è con commozione rivedo la sua immagine sulla copertina della sua rivista alpina "La più bela Fameja" del 15 settembre 2018: un viso pulito e sereno con un lieve accenno al sorriso: una foto stupenda che lo ritrae proprio così com'era!

Caro amico, amico Alpino che il Signore ti riservi quel Premio riservato ai buoni, leali e semplici, e a chi ha tanto e così bene operato nella sua vita, e con grande generosità, anche per la comunità intera!

Cav. Sergio Gentilini, da Roveredo in Piano

ASSEMBLEA DEI DELEGATI - 2 MARZO 2019

Nella capiente sede del Gruppo di Fiume Veneto, si è tenuta l'Assemblea dei delegati. Pubblichiamo la Relazione morale del Presidente Merlin e i risultati delle votazioni.

RELAZIONE MORALE 2018

Cari Alpini, mi rivolgo a Voi con la consapevolezza e la certezza di rivolgermi a degli uomini, a degli Alpini, meravigliosi. Tre anni fa sono stato eletto presidente sezione, carica che ricopro tutt'oggi, devo ammettere che mai mi sarei immaginato che quest'incarico mi avrebbe dato la possibilità di conoscervi profondamente, di capire ed imparare da voi di che pasta sono fatti gli Alpini d'Italia, gli alpini pordenonesi.

Credo che la relazione morale di un presidente della nostra amata Associazione non debba essere un mero elenco di attività svolte e cerimonie alle quali abbiamo presenziato, ma credo fortemente che una relazione morale debba tener conto dei valori che la nostra Associazione vuole preservare e tramandare.

Ed è in questi valori che ci dobbiamo riconoscere, solidarietà, altruismo, amor patrio, beneficenza, tutte attività che per noi sono la normalità, sono il pane quotidiano ma per altri sono inarrivabili, inconcepibili e non credo di esagerare se dico utopistici.

Il 2018 è stato un anno molto impegnativo, diverse attività ci hanno impegnato in modo significativo, ne vorrei ricordare alcune, un ringraziamento ai volontari che hanno partecipato all'accompagnamento dei medici di continuità assistenziale che è stato il fiore all'occhiello che ha dimostrato ancora una volta, anche se non ce n'era bisogno che noi ci siamo, un'altra attività importantissima è stata il montaggio del ponte in Russia e i lavori di ristrutturazione dell'Asilo Sorriso che hanno dato lustro a livello nazionale alla nostra Sezione ed è per questo che un ringraziamento ed un applauso lo dobbiamo a coloro che si sono adoperati in quella terra straniera che 76 anni fa fu teatro di inimmaginabili sofferenze e che oggi grazie a tutto ciò è diventata una terra amica.

Parlando delle commissioni, per i lavori oltre a quanto appena detto, grazie all'impegno del responsabile Luciano Piasentin e dei suoi aiutanti tutti i compiti a noi assegnati, o meglio a loro assegnati sono stati portati a termine con elevata professionalità;

per lo sport debbo ammettere che malgrado l'impegno continuo del responsabile Ambrosio Alberto, a volte a causa delle assenze dell'ultimo minuto non siamo stati in grado di rispettare gli impegni presi, pur elogiando coloro che al contrario hanno sempre rispettato la parola data;

per la sede Luciano Goz e i suoi hanno sempre fatto il possibile affinché tutti gli ospiti si sentissero come a casa propria.

Sulla Protezione Civile credo che ci sarebbe molto da dire per elogiarla visti tutti gli impegni ai quali sono

chiamati a rispondere, mi limiterò a ringraziare il suo coordinatore Gianni Antoniutti con l'infaticabile Pino Pitrolo che in questi tre anni hanno lavorato in modo instancabile e con un'abnegazione al dovere ammirevole, tante ma tante ore hanno dedicato al volontariato e se molti volontari li seguono significa che la linea adottata è quella giusta. Altra figura chiave è il nostro segretario Bruno Pascot coadiuvato dal consigliere Walter Bortolin sempre presenti in segreteria e ligi al dovere ed al lavoro, ed è anche per questo che grazie al nostro tesoriere i conti tornano, e vi invito a contraddirlo se avete coraggio, grazie Giovanni Gasparet!

Un grazie all'intero Consiglio Direttivo Sezionale e ai vice presidenti, Mario Povoledo, Giovanni Francescutti e Cristian Bisaro che in questi anni mi hanno supportato e sopportato non facendomi mai mancare il loro appoggio. Grazie al direttore del nostro giornale Umberto Scarabello per continuare a tramandare lo spirito alpino sezione all'interno della nostra rivista invidiata da molte altre sezioni anche più grandi di noi.

Per ultimi ma per primi in ordine di importanza voglio nominare voi Capigruppo e i vostri Alpini, veri motori della nostra associazione, voi siete i veri artefici di quello che viene chiamato il miracolo alpino, il miracolo riconosciuto alla nostra associazione, primi sempre in tutto e per tutti, cari Alpini, non saremo immortali, non saremo eterni ma finché continuerete nella vostra opera, la nostra fama resterà scolpita in eterno alle giovani generazioni.

Marcia Cuore Alpino, 10:000 € raccolti stanno a significare che l'unione fa la forza!

Quest'anno a Basovizza eravamo in più di 150, eravamo la sezione più numerosa, sintomo che siamo sani ma soprattutto che i valori nei quali crediamo sono la retta via per una società migliore, una società che non deve dimenticare da dove veniamo e chi siamo stati una società che non deve dimenticare la propria storia con le proprie luci e le proprie ombre.

Finiti i ringraziamenti doverosi, permettetemi alcune considerazioni, in questi tre anni ho visto i gruppi lavorare in modo ammirevole, a tutte le manifestazioni alle quali ho partecipato ho sempre sentito elogiare il vostro operato nel contesto sociale al quale appartenete, non c'è stato un sindaco o amministratore comunale che non vi abbia ringraziato per tutto quello che fate.

Concludendo, mi auguro che tutti voi continuiate nella vostra meritevole opera, che tutti i vostri alpini continuino a seguirvi al grido;

Viva gli Alpini.

Viva la Sezione di Pordenone. Viva Noi!

PRESIDENTE DI SEZIONE PER IL TRIENNIO 2019-2021



ILARIO MERLIN

CONSIGLIO DIRETTIVO SEZIONALE 2019-2021



ANTONIUTTI GIANNI
Gruppo A.N.A. di Montereale Valcellina



BOZZER ERMANNO
Gruppo A.N.A. di Cordenons



CORAZZA CLAUDIO
Gruppo A.N.A. di Tiezzo-Corva



DE CARO ROBERTO
Gruppo A.N.A. di Cordovado



ESPOSITO ANTONIO
Gruppo A.N.A. di Spilimbergo



FRANCESCUTTI GIOVANNI
Gruppo A.N.A. di Casarsa-S.Giovanni



GABANA FERDINANDO
Gruppo A.N.A. di Roveredo



GASPARET GIOVANNI
Gruppo A.N.A. di Fiume Veneto



LORENZON ELIO
Gruppo A.N.A. di Palse



MARANZAN SERGIO
Gruppo A.N.A. di Barco



PARON STEFANO
Gruppo A.N.A. di Valvasone



PASCOT BRUNO
Gruppo A.N.A. di Azzano Decimo



PIASENTIN LUCIANO
Gruppo A.N.A. di Pordenone Centro



PITROLO GIUSEPPE
Gruppo A.N.A. di Sesto al Reghena



PIZZUTTO ALESSANDRO
Gruppo A.N.A. di Porcia



POVOLEDO MARIO
Gruppo A.N.A. di Budoia



PUPPIN ALESSANDRO
Gruppo A.N.A. di Morsano al Tagliamento



SANTAROSSA EZIO
Gruppo A.N.A. di Palse

CONSIGLIERI DELEGATI DI ZONA TRIENNIO 2019-2021



PARUTTO DANILO
1- Zona Valcellina - Gr. di Claut



MARESCHI RINO
2- Zona Valmeduna - Gr. Val d'Arzino



DE CARLI DOMENICO BRUNO
3- Zona Tagliamento - Gr. di Spilimbergo



BIZ SERGIO
4- Zona Pedemontana - Gr. di Marsure



BORTOLIN VALTER
5- Zona Bassa Meduna - Gr. di Visinale



GOZ LUCIANO
6- Zona Naonis - Gr. di Roveredo in Piano



GARLANT GRAZIANO
7- Zona Livenza - Gr. di Caneva



MORO RANIERI
8- Zona Medio Tagliamento - Gr. di Bagnarola



ROSSI RUDI
9 - Zona Val Sile - Gr. di Villotta Basedo



AMBROSIO ALBERTO
10 - Zona Val Fiume - Gr. Di Orcenico Inf.



BERNARDON MAURO
11- Zona Val Colvera - Gr. di Frisanco

REVISORI DEL CONTO 2019-2021



BELLITTO DARIO
Gruppo A.N.A. di Barcis



DANELUZ CLAUDIO
Gruppo A.N.A. di Prata



PASQUALINI ROBERTO
Gruppo A.N.A. di La Comina

GIUNTA DI SCRUTINIO 2019-2021



BATTISTON RENATO
Gruppo A.N.A. di Taiedo



COVER STEVIO
Gruppo A.N.A. di Taiedo



SQUIN MARIO
Gruppo A.N.A. di Fontanafredda

COMMISSIONI TRIENNIO 2019-2021

V.P.	COMMISSIONE	RUOLO	NOMINATVO
------	-------------	-------	-----------

POVOLEDO MARIO	ALFIERI	Alfiere	Membri	Collaboratori esterni
		AMBROSIO ALBERTO	Corazza Claudio Lorenzon Elio Goz Luciano	
	CERIMONIE	Coordinatore	Membri	Collaboratori esterni
		POVOLEDO MARIO	De Caro Roberto Puppin Alessandro Scarabello Umberto	Bisaro Cristian
	FOTOGRAFI	Coordinatore	Membri	Collaboratori esterni
		POVOLEDO MARIO		Mariutti Giuseppe Mazzer Lorenza Pillot Bruno
SEGRETERIA	Segretario	Membri	Collaboratori esterni	
	PASCOT BRUNO	Bortolin Valter Paron Stefano		
SEGRETARIO DEL CONSIGLIO	Segretario Verbalizzante	Membri	Collaboratori esterni	
	PARON STEFANO			
TESORERIA	Tesoriere	Revisori del Conto	Collaboratori esterni	
	GASPARET GIOVANNI	Bellitto Dario Daneluz Claudio Pasqualini Roberto	Botter Francesca	

BERNARDON MAURO	BORSE DI STUDIO	Coordinatore	Membri	Collaboratori esterni
		MERLIN ILARIO	Gasparet Giovanni Povoledo Mario Scarabello Umberto	
	CULTURA BIBLIOTECA	Coordinatore	Membri	Collaboratori esterni
		BERNARDON MAURO	Mareschi Rino Bozzer Ermanno	Sist Sara
	FONDO DI SOLIDARIETA'	Coordinatore	Membro	Collaboratori esterni
		MERLIN ILARIO	Povoledo Mario Francescutti Giovanni Bernardon Mauro Gasparet Giovanni Pascot Bruno	
FUTURO ASSOCIATIVO	Coordinatore	Membri	Collaboratori esterni	
	BERNARDON MAURO	De Caro Roberto Esposito Antonio Scarabello Umberto		
GIOVANI	Coordinatore	Membri	Collaboratori esterni	
	PARON STEFANO			
SPORT	Coordinatore	Membri	Collaboratori esterni	
	AMBROSIO ALBERTO	Bellitto Dario De Carli Domenico Bruno (Tiro) De Caro Roberto Gabana Ferdinando Garlant Graziano Maranzan Sergio (Podisti) Puppin Alessandro	Ghezzi Martino (Tiro)	

FRANCESCUTTI GIOVANNI	ADDETTO STAMPA	Responsabile	Membri	Collaboratori esterni
		SCARABELLO UMBERTO		
	C.E.D. GISACLOUD	Coordinatore	Membri	Collaboratori esterni
		FRANCESCUTTI GIOVANNI	Gasparet Giovanni	Frigoli Remigio Toffolon Daniele
	GIORNALE LA PIU' BELA FAMEJA	Direttore	Membri	Collaboratori esterni
		SCARABELLO UMBERTO	Antoniutti Gianni Bozzer Ermanno Esposito Antonio Francescutti Giovanni Gasparet Giovanni Puppini Alessandro	
	SEDE SEZIONALE	Coordinatore Automezzi	Membri	Collaboratori esterni
		COVER STELVIO		Cordenons Ilario
		Coordinatore Magazzino	Membri	Collaboratori esterni
		COVER STELVIO	Squin Mario	Cordenons Ilario
		Coordinatore Sede esterna	Membri	Collaboratori esterni
		LORENZON ELIO	Bortolin Valter Corazza Claudio Piasentin Luciano Pizzutto Alessandro	
		Coordinatore Taverna	Membri	Collaboratori esterni
		GOZ LUCIANO	Corazza Claudio Daneluz Claudio Gabana Ferdinando Lorenzon Elio	Bertolo Rodolfo Marin Alessandro Santarossa Antonio Vaccher Luciano

ROSSI RUDI	CORI	Coordinatore	Membri	Collaboratori esterni
		BOZZER ERMANNO		
	LAVORI	Coordinatore	Membri	Collaboratori esterni
		PIASENTIN LUCIANO	Corazza Claudio Moro Ranieri Santarossa Ezio	Del Bianco Aldo Barbui Tarcisio
		Vice Coordinatore		
		PIZZUTTO ALESSANDRO		
	PROTEZIONE CIVILE	Coordinatore	Membri	Collaboratori esterni
		ANTONIUTTI GIANNI	Biz Sergio Pasqualini Roberto (Radio) Cover Stelvio Garlant Graziano Parutto Danilo Piasentin Luciano Rossi Rudi	Battiston Giovanni (Alpinisti) De Martin Cristina (Sanitari) Manzon Sergio (Cinofili) Battiston Renato De Zan Lucio
		Vice Coordinatore	Membri	Collaboratori esterni
		PITROLO GIUSEPPE (VOLA)	Biz Sergio	Mauro Gaetano
	SEVIZIO D'ORDINE SEZIONALE (S.O.S.)	Coordinatore	Membri	Collaboratori esterni
		PASQUALINI ROBERTO	S.O.S.	S.O.S.

PROGRAMMA ESCURSIONI "70x70"

ENTE	LUGLIO							AGOSTO							SETTEMBRE							
	1	2	3	4	5	6	7	1	2	3	4	5	6	7	1	2	3	4	5	6	7	
C.DO B.ALP."JULIA"																						
"PIEMONTE" CAVALLERIA																						
5° RGT ALPINI																						
7° RGT ALPINI																						
8° RGT ALPINI																						
2° RGT GE. GUA.																						
3° RGT A. TER. (MON.)																						
RGT LOG. "JULIA"																						
RECOM "JULIA"																						

50 ° COSTITUZIONE GRUPPO ALPINI DI NEUCHATEL SEZIONE ANA SVIZZERA

Giancarlo Coassin classe 1939, artigliere del 3° Reggimento Artiglieria da montagna, 22° batteria Gruppo Belluno di stanza alla Caserma Italia con incarico di servente al pezzo è sempre stato legato alla vita Alpina, tanto che dopo essere emigrato in Svizzera nel '55 per trovare lavoro, tornò volontariamente in Italia per espletare il servizio militare, finito tale periodo e rientrato in Svizzera, quando poteva non rinunciava mai con gli Italiani emigrati, tra i quali molti Alpini, a fare festa ed a partecipare ai raduni Alpini della Sezione Ana Svizzera. Durante l'Adunata Nazionale si prendeva dei giorni di permesso per rientrare e poter partecipare al nostro più grande Evento. Tanta era la voglia di avere un Gruppo proprio, così, aiutato anche dalla Sezione Ana di Pordenone in particolare dal Consigliere di allora Cav. Giavito Anacleto che il 23 giugno 1968 riuscì a fondare il Gruppo Alpini di Neuchatel, dedicato alla M.O.V.M. Olivo Augusto Maronese disperso il 20-1-43 sul Fronte Russo, e costituito da circa 65 Alpini. Il paese gremito di persone, di Alpini, molti i Vessilli delle Sezioni Ana venuti dall'Italia, una grande festa, una grande emozione e soddisfazione, riuscire a fondare un Gruppo Alpini per poter trasmettere i nostri ideali e lasciti dei nostri vecj e portare una ventata di italianità in Svizzera. Una volta rientrato per sempre in Italia si è iscritto al Gruppo Alpini di Cordovado ed ha sempre partecipato attivamente alla vita del Gruppo, ed in occasione del 50° di fondazione del Gruppo di Cordovado ad ottobre per lui una doppia festa, essere



di Cordovado e festeggiarne i 50 anni di vita del Gruppo di Cordovado ed avere il piacere della presenza del gagliardetto del Gruppo di Neuchatel da lui fondato 50 anni fa in Svizzera con l'attuale Capo Gruppo Cipolat Silvano, venuto apposta per la nostra e la loro festa. Un grande esempio di Alpinità ed Italianità.

*Il Capo Gruppo di Cordovado
De Caro Roberto*



ADUNATA NAZIONALE A MILANO.

Parlando prima dell'Adunata del Centenario, dell'Associazione Nazionale Alpini di Milano, ho sentito tante voci di Alpini che ripetevano che Milano è una città troppo grande e fredda per noi abituati all'entusiasmo delle ultime Adunate di Trento, Treviso. Così non è stato se c'è stata una diminuzione di partecipanti sicuramente quelli che sono andati hanno trovato tanta popolazione partecipe ed entusiasta della nostra classica sfilata. Anche la Protezione Civile del Friuli Venezia Giulia ha partecipato alla sfilata nei ranghi del 3° Raggruppamento, formando il primo blocco di oltre 60 unità seguito dai colleghi Trentini e da quelli più numerosi del Veneto. Tanto entusiasmo e battimani da parte di tante persone di tutte le età che continuavano a gridare "bravi Alpini". Questa è sicuramente anche per noi volontari mai stanchi di operare, una boccata di ossigeno un impulso che ti dà la forza di continuare, anche se qualche volta l'età e gli acciacchi si fanno più sentire e ti viene l'idea di mollare tutto e lasciare lo spazio alle generazioni più giovani. Ma poi l'entusiasmo ti fa dimenticare i brutti pensieri e ti impegni ancora di più. A corredo di questa breve e doverosa riflessione due foto dei Volontari, che hanno giustamente voluto essere presenti all'Adunata del Centenario della nostra Associazione a Milano e tenere alto il nome della nostra Regione Friuli Venezia Giulia, grazie.

Da segnalare che le presenze della nostra Sezione sono state di 14 giornate per i Cinofili, 6 giornate per gli Alpinisti, 6 presenze per il Servizio d'Ordine Sezionale, 23 presenze per il blocco sfilata F.V.G. I Gruppi rappresentati quelli di: Andreis, Azzano Decimo, Budoia, Brugnera, Cordenons, Fiume Veneto, Giais, La Comina, Montereale Valcellina, Passignano, Porcia, Pordenone Centro, Richinvelda, Rorai Piccolo, Roveredo in Piano, San Quirino, Sesto al Reghena, Tajedo, Villotta-Baseo, ben 19 della nostra Sezione di Pordenone.

Ag.2019.

dre: Comando e registrazione, Sanitaria, Radio comunicazioni, Alpinistica, Squadre taglio (10) e Logistica alimentare. In totale sabato erano presenti 15 squadre, per un totale di 78 volontari e presenze, di cui 61 volontari di Protezione Civile della nostra Sezione provenienti da 17 Gruppi e 17 tra Protezione Civile del Comune di Andreis, Alpini del Gruppo locale e volontari dell'Associazione Pro Loco Andreana. Un bel squadrone di uomini e donne che dopo essersi raccolti in piazza, registrati ed inquadrati per l'alza bandiera e canto dell'inno di Mameli, hanno ascoltato le raccomandazioni del Coordinatore Antoniutti ed incolonnandosi con i propri mezzi hanno raggiunto le varie posizioni precedentemente assegnate.

Da ricordare che la squadra alpinistica ha iniziato ad operare ap-



pena arrivata in località, per attrezzare con cavi di sicurezza l'area di intervento ripida e scoscesa. Verso le ore 8,00 tutte le squadre erano sul posto dell'intervento, dotate di decespugliatori, attrezzi da taglio e qualche motosega, per eseguire un taglio di cespugli e piante infestanti su una vasta area dell'area più e meno scoscesa posta sotto l'abitato di Andreis. In questa area hanno operato le prime 6 squadre taglio, mentre le altre 4 hanno operato nelle aree limitrofe al cimitero e sul sentiero che porta alla lunga scalinata che porta all'inizio della strada provinciale e dove è stato realizzato il primo bar del paese. La squadra Alpinistica forte di 9 elementi ha operato nell'area più scoscesa che si erge lungo la strada provinciale, con la necessità di accumulare a lato della strada, verso il fiume tutta la ramaglia tagliata.

E' da ricordare che tutta la preparazione dell'esercitazione è stata fatta nel dubbio di poter operare visto le giornate di pioggia di giovedì e venerdì ed il temporale con parecchia grandine del venerdì sera. Ma la mattinata di sabato all'inizio nuvolosa è diventata sempre più limpida permettendo alle squadre di operare al massimo delle loro capacità. Anche in questa occasione gli Alpini hanno avuto una buona stella che ha permesso di eseguire quanto era stato programmato.

Alle ore 13,00 le operazioni sono terminate e tutti hanno potuto raccogliersi presso la sala della Società Bocciofila locale per gustare il classico rancio alpino preparato dai cuochi ed aiuti della Pro-Loco che da anni segue il nostro operato e realizza il pranzo di chiusura della giornata di lavoro. Dopo il pranzo in una bella atmosfera di soddisfazione e di allegria si sono susseguiti i discorsi da parte del Capo Gruppo Luigi Tavan, del Vicesindaco in assenza del Sindaco Romero Alzetta, del Coordinatore di P.C ANA Gianni Antoniutti, che ha brevemente ricordato i futuri impegni per i Volontari. Con la chiusura degli interventi da parte del Vicepresidente Rudi Rossi, che è anche Capogruppo di Villotta-Base-



ESERCITAZIONE SEZIONALE "ANDREIS 2019"

Anche quest'anno la Sezione Alpini di Pordenone con il suo nucleo di Protezione Civile ha risposto alla richiesta del Comune di Andreis per l'esecuzione di lavori di manutenzione dell'area antistante il paese e quella limitrofa al cimitero. Fissata la data del 27 aprile, effettuato un veloce sopralluogo, atteso le adesioni delle varie squadre, nei giorni precedenti si è creato il documento d'impianto dell'esercitazione con la suddivisione delle varie squa-

do, Gruppo che da sempre partecipa all' esercitazione di Andreis, che ha sottolineato la grossa attività sezionale che viene eseguita dalle forze della P.C. della Sezione di Pordenone. La giornata si chiude con un arrivederci al prossimo anno anche se sarà difficile perché il Comune sarà commissariato e le attività si ridurranno sicuramente. Tanti volontari, rientrando alle loro sedi non hanno mancato di fermarsi a bere qualche cosa presso la sede del Gruppo di Montereale, dove era stata organizzata la terza giornata di solidarietà, rivolta a persone o Associazioni bisognose. Per concludere il nostro operare come facciamo sempre vogliamo ricordare i Gruppi che hanno permesso di intervenire ad Andreis lasciando il segno del nostro operare, in aiuto di quelli che hanno delle necessità importanti. Perciò elenchiamo i 17 Gruppi Alpini iniziando con Andreis (4), Brugnera (5), Casarsa San Giovanni (5), Cordenons (4), Claut (3), Giais (1), Marsure (4), Montereale Valtellina (4), Pordenone Centro (6), Rorai Piccolo (2), Roveredo in Piano (7), Sacile (6), San Quirino (1), Sesto al Reghena (1), Tajedo (4), Vajont (1), Villotta- Basedo (6), per concludere con la Squadra Comunale di P.C. (8) e Ass. Pro Loco Andreis (6). Grazie sincero a tutti da parte della Sezione che apprezza sempre l'aiuto che viene dato in queste occasioni.

Ag. 2019.

NOTIZIE DAL NUCLEO CINOFILO "BIOS" DELLA SEZIONE ANA DI PORDENONE.

A beneficio di chi ancora non ci conosce abbastanza, descrivo rapidamente il Nucleo Cinofilo "Bios" della Sezione ANA di Pordenone. Si tratta di un gruppo di volontari della Protezione Civile regionale e ne costituisce una Squadra Specialistica. Nella fattispecie, il nucleo "Bios" è l'unica squadra cinofila inserita nel quadro dell'ANA in Regione e pertanto può essere considerata come una peculiarità specifica per la Sezione "Ten. A. Marchi". Esistono altre squadre cinofile regionali (non appartenenti all'ANA) che formano il Coordinamento Regionale Unità Cinofile da Soccorso (CRUCS) della Regione Friuli Venezia-Giulia. La finalità principale della squadra "Bios" è il soccorso di persone disperse in superficie (ovvero in montagna, collina o pianura); il nucleo non si occupa di calamità naturali come terremoti o valanghe. La coppia cane-conduttore costituisce quella che viene chiamata "Unità cinofila": sebbene possa sembrare semplice insegnare ad un cane ad abbaiare o a segnalare in altro modo la presenza di un disperso in ambiente naturale, il percorso addestrativo è in realtà complesso e irto di ostacoli. Si tratta di un impegno di volontariato, alimentato dalla passione per i cani e dalla consapevolezza di essere utili nel drammatico caso di scomparsa di una persona. Come ci conferma la cronaca quotidiana, questi eventi al giorno d'oggi sono tutt'altro che rari e anche se la tecnologia sta facendo passi da gigante, l'unità cinofila resta un elemento cruciale per effettuare le ricerche. Per essere chiamata in teatro operativo reale, l'unità cinofila deve affrontare con successo almeno due esami consecutivi, organizzati dal CRUCS regionale. Il titolo di unità cinofila operativa va poi mantenuto superando ogni sei mesi un analogo esame di valutazione. In tali sessioni viene valutata la capacità del cane di ritrovare il disperso (ovviamente in questo caso si tratta di un figurante) e viene giudicata la modalità che il conduttore applica per coprire l'intera area assegnata, avvalendosi della mappa topografica. Se il quadrupede, infatti, sfrutta l'olfatto per "scovare" il figurante/disperso, il "bipede" deve condurre in modo appropriato il cane nella zona. In tal modo, uomo e cane interagiscono strettamente maturando un'affinità unica e speciale che contraddistingue ciascuna singola unità. L'addestramento del nucleo "Bios", viene svolto con cadenza settimanale (ogni sabato) in diversi siti della pedemontana pordenonese (tra Budoia e Montereale) ed in altri siti della provincia. Ad oggi i cani del nucleo sono nove (in ordine alfabetico: Axel,

Cody, Teo, Gioia, Nanuk, Ralph, Rey, Spit e West) e spesso si uniscono a noi graditi ospiti da altri nuclei regionali. Si tratta di un impegno importante: si consideri che il Bios, da solo, ogni anno aggiunge nel Libro Verde dell'ANA oltre 2000 ore di volontariato. Si tratta di una cifra ragguardevole, analoga a quella relativa ad un intero Gruppo Alpino. Purtroppo la visibilità di tale opera è molto ridotta, in quanto le unità lavorano nei boschi, nei magredi e nelle gole montane. Sostanzialmente, infatti, la squadra opera in zone distanti dai centri urbani e pertanto lontano dalla vista della



popolazione. Le rare dimostrazioni di cinofilia cui siamo chiamati a partecipare consentono ad un pubblico più vasto di vedere l'operato dei cani con simulazioni su piccola scala.

Ad oggi, il gruppo conta 4 unità operative (Teo con Antonio, West con Chiara, Spit con Franz e Axel con Claude), pronte a scendere in campo in caso di bisogno. Normalmente allertamento è immediato con un preavviso di poche ore. Da inizio anno, il gruppo è stato chiamato in due occasioni di reale ricerca dispersi: il primo a Pordenone nella zona del fiume Noncello, il secondo in Val Rosandra in provincia di Trieste. Sebbene l'esito delle ricerche sia stato infelice, siamo soddisfatti di aver potuto collaborare in tali operazioni di soccorso.

Nel mese di aprile Spit, Axel e Gioia si sono presentati alla sessione d'esame. Spit, il "vecio" del gruppo, ha riconfermato la propria operatività. Contestualmente, Axel ha raggiunto tale meritato traguardo con una prestazione da record. Ha, infatti, ritrovato il disperso in meno di 4 minuti in un'area di 3 ettari: bravo Axel! Gioia ha ritrovato con efficacia il figurante ma il conduttore ha avuto delle incertezze in materia di orientamento. Forza Gioia, ce la farete, basta un po' di esercizio in più! Teo e West, i due "secchioni" del nucleo, hanno saltato questa sessione per aver superato brillantemente 6 esami consecutivi: il regolamento del CRUCS consente giustamente questo benefit alle unità cinofile meritevoli. Continuiamo con delle note positive: nuove leve sono pronte ad entrare nel nucleo! Il figlio di Nanuk è in arrivo ed un ulteriore nuovo cucciolo è intenzionato ad intraprendere il percorso addestrativo, assieme ai più vecchi ed a quelli che stanno marciando nelle tappe intermedie. I cani più giovani del gruppo ed i loro conduttori stanno, infatti, rapidamente crescendo dal punto di vista tecnico e presto potranno affrontare gli esami per raggiungere l'agognata operatività. Sempre in aprile, il nucleo ha preso parte all'iniziativa "Alla scoperta della Protezione Civile" nel contesto della quale ha illustrato al giovane pubblico l'attività di cinofilia e ha effettuato una breve dimostrazione pratica.

Nel prossimo futuro il nucleo prenderà parte all'Adunata di Milano dove sfilerà nei ranghi della Protezione Civile regionale. Verso la fine dell'anno (ottobre) toccherà al "Bios" organizzare gli esami di accertamento per il CRUCS. Come concordato, la Sezione sarà certamente coinvolta e pronta a dare supporto in tale occasione: le qualità organizzative degli Alpini sono state apertamente apprezzate dagli altri Nuclei cinofili nel contesto degli esami organizzati nel 2017 e 2018. Certi di svolgere un compito utile al prossimo, che consiste anche in un valore aggiunto per la Sezione ANA di Pordenone andiamo avanti a testa bassa, talvolta mugugnando, ma sempre con spirito di collaborazione. All'alpina, insomma...! Alla prossima puntata!

Francesco "Franz" Agostini

CINOFILI PORDENONESI ALLA JULIA

Dobbiamo segnalare che i Cinofili della Sezione ANA di Pordenone hanno avuto l'occasione di intervenire all'incontro annuale, che il Comando della Brigata Alpina Julia da anni



organizza con le classi 5° della Scuola Primaria "Divisione Julia". Il coinvolgimento delle unità Cinofile della nostra Sezione si è svolto giovedì 30 maggio, presso la caserma Di Prampero in via S. Agostino a Udine, con la presenza di Andrea Miconi, luogotenente in pensione della Julia con incarico specialistico Meteomont, che nell'occasione ha tenuto una lezione ai ragazzi sui compiti specifici degli Apini nel raccogliere e fornire i dati delle precipitazioni e dell'innevamento dell'arco montano. Dobbiamo specificare che Andrea dopo il suo pensionamento è entrato nel Nucleo Cinofilo della Sezione di Pordenone, dove si allena ed opera con il suo cane da ricerca motivo per proporre al comando della Brigata Julia, il coinvolgimento nella giornata con



PROTEZIONE CIVILE

i ragazzi di quattro nostre unità che hanno degnamente dimostrato nell'area del chiostro la parte teorica e pratica di formazione, preparazione e scopi di una unità da ricerca in superficie. Dobbiamo ricordare che oltre a Miconi erano presenti il responsabile del "nucleo Bios" Sergio Manzon, con Francesco Agostini e Claude Monbaron. Tutti hanno ricevuto i complimenti dal comando della Julia ma soprattutto l'interessamento, l'attenzione e l'entusiasmo dei ragazzi. Le foto allegate dimostrano quanto brevemente detto. Ag.2019.



ESERCITAZIONE TRIVENETA DI PROTEZIONE CIVILE 2019.

Le Sezioni del Friuli Venezia Giulia di: Carnica, Cividale, Gorizia, Palmanova, Pordenone, Udine e Trieste hanno partecipato con Volontari di Specializzazioni diverse a "Valdagno 2019" esercitazione Triveneta di Protezione Civile ANA, svoltasi nel territorio della Sezione vicentina che ha raggiunto anche i 90 anni di attività.

La presenza maggiore di volontari, mezzi ed attrezzature nella "Colonna Mobile P.C. del Friuli V.G." è stata quella della Sezione di Pordenone con la partecipazione attiva di 30 Volontari appartenenti alle specializzazioni: Logistica-alimentare, Segreteria, Alpinistica, Sanitaria; Opera-



tori Radio con a seguito il "modulo cucina 250 persone" completo di cucina rotabile e forno mobile e la struttura sanitaria di primo intervento in ambito al campo di accoglienza di Cornedo Vicentino. Le operazioni per la nostra Sezione sono iniziate martedì 2 aprile, con il carico dei 4 mezzi messi a disposizione, e l'allestimento dei due rimorchi cucina e forno mobile. Venerdì dopo i controlli dei carichi e delle presenze dei Volontari, la mini-colonna pordenonese si è avviata all'appuntamento con i 4 mezzi e 2 rimorchi, cucina e cella frigorifera e Volontari della Sezione di Palmanova, presso l'autogrill di Fontanafredda, alle ore 10,30 per proseguire celermente alla volta della città di Cornedo Vicentino. Il viaggio della prima parte della colonna formata dalle sezioni di Pordenone e Palmanova si è svolto tranquillamente, con una sosta e

con un costante collegamento radio tra i mezzi. Dopo l'uscita dall'autostrada i collegamenti radio hanno evidenziato la presenza anche dei mezzi delle Sezioni di Gorizia e Trieste che si sono accodate per giungere quasi in contemporanea nell'area predisposta per il montaggio delle strutture del Campo di Accoglienza. In tempi brevi con un buon coordinamento si è provveduto allo scarico dei materiali e delle attrezzature e al successivo montaggio di gazebo completi di pavimentazione, allac-



tari presenti. Azzano Decimo (1), Casarsa San Giovanni (5), Cordenons (2), Giais (1), Marsure (1), Montereale Valcellina (2), Morsano (1), Porcia (1), Pordenone Centro (3), Rorai Piccolo (2), Roveredo in Piano (1), Sacile (1), San Quirino (1), Sesto al Reghena (1), Tajedo (4), Vajont (1), Villotta-Basedo (2). Ben 17 Gruppi che hanno fornito i trenta volontari, che hanno attivamente operato nei tre giorni, con le attrezzature e tutti i mezzi a disposizione della Sezione di Pordenone coadiuvati da 7 volontari, 2 mezzi e 2 rimorchi della sezione di Palmanova. Una bella esperienza che ha messo alla prova le potenzialità della nostra Sezione ed anche la capacità di ben operare con volontari ed attrezzature di altre Sezioni del Friuli Venezia Giulia.
Ag. 2019

ALLA SCOPERTA DELLA PROTEZIONE CIVILE.

Si è svolta a San Giorgio di Nogaro l'esercitazione rivolta in buona parte alle scolaresche che aveva come titolo "Alla Scoperta della Protezione Civile", alla quale hanno partecipato anche Volontari della Sezione di Pordenone in particolare il nostro Segretario di P.C. Giuseppe Pitrolo e le Squadre Specialistiche dei Cinofili e degli Alpinisti. Per presentare nel migliore dei modi, agli studenti, le attività che svolgono con la loro specifica specializzazione, coadiuvati da attrezzature tecniche di soccorso e sicurezza per gli Alpinisti e dagli amici a 4 zampe per le unità di ricerca in superficie o su macerie. E' stata una giornata intensa per i soliti Volontari, che hanno presentato anche con il supporto di documentazione fotografica le varie attività svolte in tanti anni di interventi ed esercitazioni. Un grazie da parte del Gruppo organizzatore di San Giorgio ai partecipanti G. Battiston, R. Battiston, S. Cover, U. Danelon, F. Tassan Simonat, S. Manzon, C. Monbaron, A.Miconi.
Ag. 2019.



cio di acqua e corrente elettrica per creare il "modulo cucina 250 persone" completo di 2 cucine rotabili, brasiera, congelatore, piani di lavoro, lavamani, forno e mantenimento, cella frigorifera il tutto operante per le ore 15,30. Unica imperfezione quella che i viveri ed in particolare la carne richiesta in tempo, è arrivata con ritardo ritardando la preparazione del sugo e del secondo piatto previsto per la serata di venerdì. In ogni caso alle ore 19,40 sono iniziate le operazioni di distribuzione della cena, presso le sale del centro parrocchiale dove è stato creato il campo completo anche di Segreteria con 2 nostri addetti e posto sanitario con gazebo 6x3 ed attrezzature di primo soccorso. Da segnalare che i nostri operatori hanno allestito anche le sale refettorio con tavoli e panche, una stanza magazzino viveri, ed una per dormitorio dei volontari addetti al servizio cucina, richiesto anche alle ore 22,30 per i coristi che hanno allietato la serata con un concerto presso la chiesa parrocchiale di Cornedo Vicentino. Il Campo con tutte le sue componenti ha operato per tutta la giornata del sabato supportando gli oltre 280 volontari operanti nell'area del Comune e nelle realtà vicine. Nel tardo pomeriggio di sabato sono iniziate le operazioni di smontaggio delle strutture e di carico dei mezzi perché, la domenica dopo la distribuzione della colazione la colonna mobile F.V.G. Si è mossa per raggiungere la zona di ammassamento a Valdagno e partecipare alla sfilata in occasione del 90° della Sezione, con la presenza di tanti Alpini del Vicentino e del Presidente Sebastiano Favero. I Gruppi della Sezione di Pordenone che hanno attivamente partecipato alla preparazione del campo di accoglienza ed al servizio di preparazione e distribuzione colazioni, pranzi e cene, oltre al servizio di segreteria, supporto sanitario e collegamenti radio devono essere nominati con il numero dei volon-



Storia e Personaggi



MORTI E DISPERSI NELLA CAMPAGNA DI RUSSIA (1941-1943) LA LABORIOSA RICOGNIZIONE NEGLI ARCHIVI SOVIETICI

All'inizio degli anni 90, il nuovo corso di liberalizzazione instaurato dal presidente russo Gorbaciov aveva consentito al governo italiano di accedere alla vastissima e minuziosa documentazione, raccolta dalle autorità che gestivano i campi di concentramento dei prigionieri di guerra. Fino ad allora questa documentazione era ritenuta segreta. Il nostro Ministero della Difesa incaricò il Commissariato per le onoranze ai caduti in guerra di prendere contatto con Mosca per poter procedere alla ricerca e all'analisi dei dati che riguardavano i nostri prigionieri. Si trattava di un evento importante per noi, perché dava la possibilità di sciogliere, almeno in parte, l'enigma dei nostri militari caduti nelle mani del nemico. Si tenga presente che il governo sovietico, anche a guerra finita, non aveva comunicato a quello italiano il numero e i nomi dei militari italiani catturati né quello dei deceduti nei campi di concentramento. Alla fine della guerra, nel 1945-1946, restituì diecimila militari dell'ARMIR su circa 90 mila che risultavano assenti.

Accolta la richiesta, i nostri incaricati si trovarono di fronte ad un enorme schedario, costituito da milioni di cartoncini, redatti a penna in ca-

ratteri cirillici, ordinati secondo l'alfabeto russo, nel quale le varie nazionalità dei prigionieri erano mescolate. Gran parte delle schede, poi, risultavano ripetute con lo stesso nome e cognome ed eventuale data della morte. Quasi tutti i prigionieri erano anche titolari di un fascicolo personale contenente il profilo militare e politico, ma questi fascicoli non sono stati messi a disposizione dei nostri incaricati della ricerca.

Considerata la mole e le caratteristiche della documentazione fu, ovviamente necessario ricorrere ad degli operatori che avessero una buona conoscenza della lingua russa, scritta e parlata.

Fu concluso, pertanto, tra Onorcaduti e il corrispondente organo russo, un accordo col quale questo si impegnava a fornire, su un supporto informatico, tutti i dati concernenti i prigionieri di guerra registrati nell'archivio sovietico. Dal 1992 al 1995 fu redatta una serie di elenchi alfabetici con i nomi di 64 mila italiani censiti e quindi presenti nello schedario generale. Questi elenchi comprendono anche i prigionieri dei lager tedeschi catturati durante l'avanzata dei russi verso occidente. Oltre ai dati anagrafici sono indicati il grado, il reparto di appartenenza, la data del rimpatrio o della morte. Ma la redazione dei profili nei caratteri cirillici della lingua russa ha comportato inevitabili difficoltà nella translitterazione e nella interpretazione della documentazione.



La prima esigenza dei nostri operatori fu quella di accertare i nominativi dei deceduti nei campi di prigionia, la seconda quella di avere un quadro generale di quella che era stata la prigionia dei soldati italiani in Russia: il numero dei campi con prigionieri italiani, la loro ubicazione geografica, il numero e le cause dei decessi. Secondo le nostre valutazioni i deceduti nei campi di prigionia furono 34.310 di appartenenti all'ARMIR e di 1.300 di quanti provenivano dai lager tedeschi. Ma questa cifra, sommata ai diecimila restituiti, non concorda con quella dei bollettini di guerra russi, emessi nel gennaio 1943, che vantavano la cattura, sul Don, di 80-100 mila italiani.

I conti, quindi, non tornano e i motivi che non consentono una completa conoscenza di quella tragedia, sono molteplici: la incompletezza dei dati, dovuta anche alle difficoltà della translitterazione da parte dei soldati russi, i decessi avvenuti durante le lunghe marce del davai e nei trasferimenti ferroviari prima della identificazione nei campi di raccolta. Di qualche aiuto fu, in alcuni campi, la presenza di medici russi che conoscevano l'alfabeto latino e di commissari politici italiani, ma si trattò di casi particolari.

Per concludere, i soldati italiani che non hanno fatto ritorno dal fronte russo sono circa 90 mila; di essi 57 mila risultano dispersi.

Nella steppa russa essi si immolarono in una ecatombe di volti spariti e cancellati per sempre, tranne che nell'affetto dei propri cari.

Angelo Luminoso

I dati contenuti nell'archivio informatizzato del Ministero della difesa sono i seguenti:

- caduti 3.412 (4%) - dispersi 56.934 (67%) - morti in prigionia 24.158 (29%) - totale 84.504

Per quanto riguarda la divisione Julia si hanno i seguenti dati:

caduti: ufficiali 76 (19%), sottufficiali e truppa 627 (7%) - dispersi: ufficiali 91 (25%), sottufficiali e truppa 5.986 (65%) - morti in prigionia: ufficiali 165 (42%), sottufficiali e truppa 2.088 (22%) prigionieri rientrati, ufficiali 54 (14%), sottufficiali e truppa 555 (6%)

totale ufficiali 386 (100%), sottufficiali e truppa 9.256 (100%)

VIGONOVO

OTTAVIO PES: 98 ANNI

98 anni per il reduce fondatore del Gruppo Vigonovo di Pordenone, Ottavio Pes (23/3/21), qui mentre indica la stampa alimentare sulla torta, la foto a vent'anni, 1941. Ottavio, Btg "Tolmezzo" dell'8°, Alpino in triste odissea: dal giuramento nel '41 a Tarcento, da Mojstrana, Jugoslavia, a Camporosso, da Corinto, occupazione greca, a Bari sulla Crispi in convoglio con la Galilea, da Tarcento, da Udine, e attraverso Austria, Varsavia, Ucraina, alla Russia fino a Izjum, e a piedi verso Rossosch e Saprina sul Don. Dalla Kalitva, alla sacca, da Nikolajewka, a Belgorod, i piedi congelati, da Kharkov e Gomel all'ospedale n°.8, poi ancora Polonia e rientro fino a Rimini. Ristabilito, come premio, il fronte slavo a Drenchia, Val Natisone. Attivo (si sta preparando per Milano), presente (vedi pagg. 30-31 de L'ALPINO di marzo), ancora impegnato, non molla mai: "O là... o rompi"... È stato festeggiato nella Sede del Gruppo dai famigliari, da tutti i suoi Alpini, dalla Sezione di Pordenone con la presenza del Consigliere Sez. Graziano Garland. Forza Vecio, sei un simbolo!



La "Voce" dei Cori



CORO ANA MONTECAVALLO

Il Coro ANA Montecavallo nell'ultimo periodo è stato attivo su più fronti. A partire da febbraio, quando un lutto ha colpito gli alpini: nel rione di Torre (PN) è andato avanti il sergente alpino Pierantonio Gay. Già Capogruppo degli Alpini di Torre, per mestiere faceva il panettiere e per tanti anni il suo forno è stato l'unico aperto a Torre.

La Santa Messa, celebrata nella chiesa di Santi Ilario e Taziano, è stata accompagnata dal nostro Coro assieme al coro parrocchiale.

Il 18 marzo, si è tenuto un evento nuovo, con la Grande Guerra raccontata in modo teatrale dagli scout del gruppo Pordenone 3, nel rinnovato salone della parrocchia del Sacro Cuore.

In una sala gremita, i ragazzi, guidati dai capi Anna Luchini e Daniele Boltin, hanno organizzato l'evento nell'ambito delle celebrazioni per il 40esimo anniversario di fondazione del gruppo Scout.

Nel gioco di luci ed ombre si è sentito un colpo di pistola questo è stato l'inizio della grande guerra.

Il coro ha intervallato ogni scena, introdotto dalle presentazioni dello speaker Carlo. Per l'occasione le scelte sono state La Tradotta, Monte Canino, Stelutis Alpinis, Signore delle Cime e per finire La Leggenda del Piave.

Nella rappresentazione teatrale i ragazzi hanno rappresentato soldati, crocerossine, i politici dell'epoca e il Papa. Le scene sulle trincee, con reticolati e rumori della guerra per trasmettere la sensazione di paura, sono state fatte con grande professionalità rappresentando molto bene la tragedia della Prima guerra mondiale.

La serata è proseguita con i festeggiamenti per gli 80 anni di Claudio Cudin, Alpino e fondatore del gruppo scout.

Sabato 16 marzo nella chiesa di San Lorenzo ed in collaborazione anche con il Gruppo Alpini di Rorai Grande il nostro coro ha partecipato alla presentazione del libro "Sophia" di Massimo Buset

Per l'occasione il poeta Massimo Buset ha letto delle sue poesie e degli scritti nati da ricordi e riflessioni dopo la perdita di sua moglie Sophia. Il coro ha alternato le sue cante all'interno di questa presentazione molto ben ideata e moderata dal regista Enzo Cadamuro.

Il 6 aprile giornata dedicata alla casa di riposo di Cordenons, con 10 canti per gli anziani che hanno ringraziato con tanti applausi.

L'8 aprile, invece, si è tenuto un concerto all'istituto Flora di Pordenone, per un gemellaggio con studenti provenienti dall'Ungheria e dalla Repubblica Ceca. L'evento si è chiuso cantando tutti insieme l'inno di Mameli.

Corista alpino Basesgio Romano

CANTANDO LA STORIA

Sabato 27 ottobre al Teatro Verdi di Pordenone si sono concluse le celebrazioni per i cent'anni dalla fine della Prima guerra mondiale con il concerto-spettacolo del Coro Brigata Alpina Julia Congedati (BAJC). Il complesso musicale con sede legale in Cordenons, formato dagli ex coristi del coro in armi, si è esibito davanti ad un pubblico numeroso, emozionato ed entusiasta.

L'appuntamento, organizzato con il patrocinio del Comune di Pordenone dalla Sezione pordenonese dell'Associazione Nazionale Alpini presieduta da Ilario Merlin, ha visto salire sul palco più di 90 coristi provenienti dalle diverse regioni di reclutamento della "Julia".

I coristi BAJC abitano troppo distanti gli uni dagli altri per potersi ritrovare a far prove in preparazione ai numerosi concerti in cui si vedono impegnati, ma quando salgono sul palco, anche se non sono mai gli stessi e i maestri si alternano sempre (ben 6 presenti a Pordenone tra i quali il più noto tra i Maestri BAJ, Mario Lanaro!), l'amalgama dell'amicizia e del divertimento riesce a correggere tutte le sbavature. La passione che guida ognuno è evidente fin dalla prima nota e li porta a cantare con una stessa gran voce così da trasmettere, a chi ascolta, i loro stessi sentimenti di amore e amicizia, tutto questo senza mai dimenticare il ricordo di chi è andato avanti.

Ed è quanto avvenuto anche a Pordenone. Al teatro Verdi non si è tenuto un semplice concerto corale: i brani, infatti, erano accompagnati dalla proiezione di foto e video collegati alla Grande Guerra; un particolare ringraziamento, a tal proposito, va a Gabriele Maggioni, Alpino BAJ e corista veronese che con grande passione e simpatia ha saputo trasmettere ad un pubblico molto attento il senso dei canti ed il loro contesto. Attraverso le immagini presentate hanno preso forma la sofferenza ed il dramma vissuti dai nostri soldati e dalle popolazioni locali invase dall'esercito austro-ungarico.

Negli scorsi mesi il Coro BAJC ha portato questo spettacolo in diverse città italiane con notevole successo, da Varese a Treviso, da Gorizia a Padova, Verona, Bergamo, fino a Milano, nelle sale del Museo Nazionale della Scienza e della Tecnica. Il 16 settembre, in occasione della 43esima Adunata Sezionale di Pordenone, circa 70 coristi si sono esibiti a Brugnera riscuotendo, anche in quel contesto, un successo andato al di là di ogni aspettativa. In occasione del richiamato concerto al Teatro Verdi di Pordenone è stato registrato un DVD Live che verrà distribuito in occasione delle prossime esibizioni del coro e anche in Sezione presso la Segreteria.





Alpini IN ARMUI

Nel numero di Marzo 2019, abbiamo erroneamente associato il curriculum del Ten.Col. Alberto Salvador (Nato a Sacile ed iscritto a quel Gruppo) alla foto del Ten.Col. Pietro Abate (nato a Pordenone e iscritto al Gruppo di S.Quirino). Ci scusiamo con gli interessati e con i lettori.

Pubblichiamo quindi: il Curriculum del Ten.Col. Pietro Abate Comandante del Reparto Comando e supporti tattici "Julia", e la foto del Ten.Col. Alberto Salvador che comanda il Btg. Alpini "Susa" del quale abbiamo scritto nel numero scorso. U.S.



Tenente Colonnello Alberto Salvador
Com.te Btg. "SUSA"



Il Ten. Col. Pietro Abate è nato a Pordenone il 23 dicembre 1976.

Nel biennio 1995-97 ha frequentato il 177° Corso "TENACIA" dell'Accademia Militare di Modena al termine del quale è stato nominato Sottotenente di fanteria. Dopo il termine dei corsi presso la Scuola di Applicazione in Torino (1997-2000), con il grado di Tenente, è stato assegnato al 14° Reggimento Alpini - Battaglione Alpini

"Tolmezzo" in Venzone (UD) dove ha ricoperto l'incarico di Comandante di Plotone / Compagnia in s.v. (dal 2000 al 2004). Con il grado di Capitano, è stato poi trasferito presso il 7° Reggimento Alpini - Battaglione Alpini "Feltre" in Belluno dove ha ricoperto l'incarico di Comandante della 64^a Cp. (dal 2005 al 2010) e di Capo Ufficio Operazioni e Addestramento.

Dopo aver frequentato il Corso di Stato Maggiore, dal 2011 al 2014 è stato impiegato, come Ufficiale Addetto, presso il I Reparto dello Stato Maggiore dell'Esercito - Ufficio "Reclutamento, Stato e Avanzamento". Dal giugno 2014 fino a luglio 2018, ha svolto l'incarico di Capo Sezione E.I. presso l'Air Operation

Centre del Comando Operazioni Aeree di Poggio Renatico (FE). Dal 21 settembre 2018 ha assunto il Comando del Reparto Comando Supporti Tattici "Julia". È stato promosso al grado di Tenente Colonnello il 1° luglio 2016.

Titolo di Studio: Laurea in Scienze Politiche presso l'Università di Torino (indirizzo internazionale).

Lingue conosciute: Inglese e Tedesco.

Decorazioni:

- Croce d'Argento per Anzianità di servizio (16 anni);
- Medaglia commemorativa missione in Afghanistan;
- Croce commemorativa Operazioni di Pace;
- Croce commemorativa per attività di soccorso umanitario al di fuori del territorio nazionale;
- Medaglia commemorativa NATO (Bosnia Erzegovina);
- Medaglia commemorativa NATO (Kosovo);
- Medaglia commemorativa NATO (Afghanistan);
- Medaglia commemorativa EU - missione ALTHEA (Bosnia Erzegovina);
- Medaglia commemorativa Greca per le missioni di pace.

Missioni:

- Operazione IFOR in Bosnia Erzegovina quale Vice Comandante di Compagnia (2001-2002);
- Operazione KFOR in Kosovo quale Vice Comandante di Compagnia nel 2003;
- Operazione ALTHEA in Bosnia Erzegovina quale Comandante dei Liaison Observation Teams ed Executive Officer del Comandante della MN Task Force South - East (2004-2005);
- Operazione ISAF in Afghanistan quale Capo Sala Operativa del "Battle Group 3" (2006-2007);
- Operazione KFOR in Kosovo quale Comandante di Compagnia nel 2008;
- Operazione WHITE CRANE in Haiti quale Public Information Officer della Task Force GENIO (2010).

Brevetti:

- Abilitazione al lancio con paracadute;
- Pattugliatore Scelto.

Corsi:

- Corso di Stato Maggiore;
- 51° Corso di addestramento sciistico;
- 51° Corso di addestramento alpinistico;
- Corso Public Information Officer (PIO);
- 1° Corso Crisis Communication Management;
- 13° Corso di Aerocooperazione;
- 12° Corso per Ufficiali Addetti all'Aerocooperazione (Ground Liaison Officer - GLO);
- Corso basico di preparazione alle Operazioni Aeree presso il Comando Operazioni Aeree (A.M.);
- Air C2 ICC Course presso l'ITA JFAC Functional Training del Comando Operazioni Aeree;
- Air C2 Planning Course presso l'ITA JFAC Functional Training del Comando Operazioni Aeree;
- Expert Infantry Man badge dello US Army;
- 25° Corso di studi superiori per la formazione di consulenti legislativi della Scuola di Scienza e Tecnica della Legislazione "Mario D'Antonio" (ISLE), sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica.

Ha inoltre partecipato all'esercitazione internazionale di pattuglia a medio/lungo raggio dell'Esercito Britannico denominata Cambrian Patrol per la rappresentativa della Brigata Alpina "Julia" conseguendo la medaglia d'Oro in qualità di Comandante di Pattuglia nel 2002 e due medaglie d'Argento in qualità di Istruttore/Patrol Manager nel 2004 e nel 2005.

Sport praticati:

- Triathlon (nuoto, ciclismo, corsa): tessera FITRI (Federazione Italiana Triathlon) n. 95507;
- Atletica leggera: tessera FIDAL (Federazione Italiana Atletica Leggera) n. GC001315.

Il Ten. Col. Abate, che risiede a Ferrara, è sposato con la Signora Silvia ed ha due figli, Marta e Mario.

BUDOIA

GLI ALPINI E LA SCUOLA

Perché avete quel cappello in testa e cosa rappresenta?



La curiosità degli alunni dell'Asilo e delle Primarie di Budoia spesso ci interpellano sul nostro cappello. Lo chiedono spesso ai loro nonni, zii e papà, soprattutto quando ci vedono uniti e compatti nelle cerimonie ufficiali, davanti ai nostri Monumenti o nelle giornate di svago che organizziamo con e per loro. A Budoia, da diversi anni, su richiesta delle insegnanti trascorriamo insieme una mezza giornata, parlando del Tricolore, dei valori universali che ci aiutano a capire che la nostra Patria è bella e grande perché il sacrificio di tanti Caduti ha fatto sì di vivere in questi ultimi settant'anni in pace.



Con i piccoli dell'Asilo il discorso cambia. Li accompagniamo una volta all'anno alla mini sfilata di Carnevale e poi offriamo crostoli e aranciata. E loro, contenti, ci seguono e aspettano con ansia e gioia proprio quel momento. Ma alcuni nostri volontari sistemano il cortile, tengono efficiente e riparano la casetta di legno da noi donata.

Quest'anno, alla Scuola elementare di Budoia, il Gruppo ha donato un televisore a colori e un pc con videoproiettore. Alla consegna ufficiale era presente il Sindaco Roberto De Marchi e le insegnanti che hanno ringraziato gli Alpini del significativo ed importante dono, utile per agevolare l'insegnamento al passo con i tempi.

Se è vero che le giovani generazioni sono il nostro futuro, noi Alpini collaboriamo ben volentieri.

Mario Povoledo

ARBA

Con il patrocinio del comune, il Gruppo Alpini di Arba e il sostegno della Sezione di Pordenone ha messo in sicurezza e restaurato la grande Croce con il Cristo posta al centro della parte vecchia nel cimitero a Arba. Opera molto cara alla popolazione, eseguita ai primi del novecento, dal concittadino Di Valentin Silvio.

Nilo Bearzatto



BAGNAROLA

Il giorno 7 novembre 2018, per festeggiare la giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate, gli alunni delle scuole del Comune di Sesto al Reghena si sono radunati intorno al monumento ai Caduti a Bagnarola per una cerimonia celebrativa in ricordo degli eventi che hanno cambiato il corso della storia del nostro Paese. In quella occasione gli Alpini del Gruppo di Bagnarola e di Sesto al Reghena hanno donato un tricolore alla scuola primaria "A.Cicuto" e uno alla scuola secondaria di primo grado "E.Fermi" di Bagnarola e un tricolore alla scuola primaria "D. Alighieri" di Sesto al Reghena.



BAGNAROLA

Un appuntamento che noi Alpini del Gruppo ci teniamo a fare e che già dall'inizio dell'anno fa parte delle prime attività che programiamo e così anche quest'anno il 10 Aprile 2019 abbiamo ospitato a



pranzo i ragazzi diversamente abili del "Granello" di S.Vito al Tagliamento. Accompagnati dai loro operatori/ci, una cinquantina di presenze, sono stati accolti da una rappresentativa dei nostri Alpini. Immane la presenza delle donne degli Alpini per la preparazione del pranzo e per il servizio a tavola. Alla fine, prima del rientro, un rappresentante del Granello ha donato al Gruppo un presente da loro creato, un gesto che abbiamo apprezzato molto e che testimonia ancora una volta la loro affettuosità e la loro grande sensibilità nei confronti di coloro che portano la pena sul cappello. Abbiamo così trascorso assieme un pomeriggio in serenità immortalando a ricordo uno dei momenti più cari.

BUDOIA**RADUNO DI GRUPPO**

La pioggia battente non ha fermato la cerimonia in piazza a Dardago, organizzata dagli Alpini di Budoia, domenica 28 aprile, per l'Alzabandiera e la deposizione corona ai Caduti, dopo breve corteo dalla sede del Gruppo. Poi al riparo nella chiesa parrocchiale i discorsi ufficiali e la celebrazione della Santa Messa, celebrata dal Parroco don Maurizio Busetti, con il canto sostenuto dai bambini del catechismo. Alla presenza del Sindaco Roberto De Marchi, alla sua ultima uscita ufficiale, il Capogruppo Mirco Andreazza lo ha ringraziato per la



vicinanza ai nostri valori e per aver seguito nei dettagli, unitamente alla giunta, l'iter per la consegna della nostra sede associativa in un locale delle ex scuola elementare nel 2013. Inoltre erano presenti il Consigliere Nazionale Romano Bottosso, il Vice Presidente Vicario Mario Povoledo con i Consiglieri Sergio Biz Delegato di Zona, Claudio Corazza e Alessandro Pizzutto, il Cav. Julia Marchi Cavicchi, Presidente Regionale ANFCDG, il Ten. Col. Antonio Esposito per il Comando Brigata Alpina Julia, il Presidente dell'Associazione Pro Loco Budoia Carlon Maurizio e del Periodico L'Artugna Roberto Zambon e rappresentanze dei Gruppi della Pedemontana e di altri vicini. Dopo i discorsi ufficiali, il Consigliere Nazionale Bottosso ha ringraziato gli Alpini di Budoia, consegnando il triangolo associativo dell'ANA Nazionale con il logo del centenario. E' seguito il rinfresco presso la sede e poi, il pranzo organizzato per i soci e le loro famiglie.

VISINALE

La foto ritrae Fantini Gianni del Gruppo A.N.A. di Visinale sottotenente artigliere, in servizio di ufficiale di picchetto a Bassano del Grappa nel 1959. Il terzo da destra è l'artigliere Cigana Carlo del Gruppo A.N.A. di Prata di PN.

**PINZANO ALTAGLIAMENTO**

Con la partecipazione di numerosi Soci, domenica 14 aprile, si è tenuta la cerimonia di consegna del nuovo Gagliardetto con la partecipazione del Sindaco Emanuele Fabris. La giornata è iniziata con L'Alzabandiera, presso la sede, dalla quale si è raggiunto in corteo la chiesa per la santa Messa al cui termine il Celebrante ha provveduto alla Benedizione di rito. Riformato il corteo si è raggiunta nuovamente la sede per un momento conviviale. Al termine ammainabandiera.

rc

PORDENONE CENTRO

Sabato 30 marzo presso la nostra sede abbiamo organizzato un incontro conviviale a scopo benefico il cui ricavato è stato interamente devoluto a due scuole primarie del quartiere Villanova: "Antonio Rosmini" di Via Pirandello e "Gasparre Gozzi" di Via Vesalio.

Alla cena hanno partecipato non solo i Soci Alpini, ma anche e soprattutto persone favorevolmente attratte dallo spirito dell'iniziativa.



La serata è trascorsa in totale gaiezza ed è stata ulteriormente allietata dalla possibilità per tre persone di essere scelte dalla dea bendata di vincere una delle altre tre mega uova di cioccolato messe in palio.

L'intero utile della serata, come deliberato dal Consiglio del Gruppo, è stato quindi messo a disposizione delle suddette scuole per l'acquisto di materiale di cancelleria indispensabile per le varie attività didattiche, materiale non adeguatamente fornito dalle Istituzioni preposte.

Ed è così che gli insegnanti sono stati simpaticamente convocati presso un centro di vendita per poter scegliere quanto di loro impellente necessità. A conclusione dell'iniziativa alcuni Alpini si sono recati, mercoledì 8 maggio, presso la scuola Rosmini per poter immortalare la consegna attraverso alcune foto ricordo insieme agli insegnanti i quali, se ancora ce ne fosse stato il bisogno, ci hanno nuovamente rivolto la loro gratitudine e i loro più sentiti ringraziamenti.

MANIAGO

Anche quest'anno il 1° di maggio il nostro Gruppo ha partecipato alla buona riuscita della 31a edizione della "Marcia prendiamoci per mano" organizzata dalla Lega Italiana Handicap di Maniago. In pochissimo tempo i nostri bravi "cucinieri" hanno preparato e distribuito la tradizionale pastasciutta.



MANIAGO

"GIORNATA ECOLOGICA"

Anche alcuni volontari del nostro Gruppo hanno collaborato, con altre associazioni e privati cittadini, alla buona riuscita della "giornata ecologica". Con due mezzi e molta buona volontà sono stati ripuliti alcune zone del nostro Comune che alcuni "incivili" avevano scambiato per una discarica.



MONTEREALE VALCELLINA

TERZA GIORNATA DELLA SOLIDARIETA'

Ormai da tre anni il Gruppo Alpini "G. Fignon" di Montereale Valcellina, in collaborazione con l'Associazione "Montranners di Montereale" e con l'aiuto del "Bar Castelu", che dà sempre un valido supporto al Gruppo Alpini Valcellinese organizzano la "Giornata della Solidarietà". E così un nucleo di giovani Consiglieri e Soci del Gruppo si sono trovati due settimane prima, in tempo, per il montaggio e fissaggio a terra della struttura di supporto a fianco della Sede, per taglio dell'erba nel piccolo parco, sistemazione del magazzino e delle attrezzature, il tutto per poter orga-

nizzare al meglio la giornata dedicata alla solidarietà. Giornata che si è regolarmente svolta sabato 27 aprile 2019, con appuntamento presso la sede dalle ore



11,30 in poi. Nell'occasione è stata sistemata nel piccolo parco, adiacente alla strada della Valcellina la storica 'cucina Rotabile del Gruppo', che ha operato per tanti anni in raduni ed incontri Alpini nella nostra provincia ed anche fuori provincia, guadagnandosi uno spazio nella storia del Gruppo di Montereale, diventando un vero monumento alla logistica-alimentare sempre operata da una parte degli Alpini in congedo.

E sabato 27 aprile con una bella ed assoluta giornata, dopo un venerdì di pioggia, tempesta e temporali, tanti alpini, amici, simpatizzanti, famigliari hanno potuto partecipare al semplice incontro consumando ed apprezzando i piatti preparati dai cuochi del Gruppo, con una adeguata preparazione di alcune specialità. Durante la giornata, ai tavoli della struttura, si sono seduti in molti venuti per gustare gli ottimi piatti preparati. Ad una certa ora del pomeriggio sono intervenuti giovani e meno giovani dell'Associazione podistica per partecipare alla corsa di primavera, che apre le attività del Gruppo, con tre percorsi da km. 4-6-8, con la partecipazione di atleti di tutte le età e famiglie intere con bambini, che hanno allegramente corso e camminato per i sentieri che portano ai ruderi del castello e al monte Spia. Finita la corsa tutti hanno potuto rifocillarsi e dissetarsi al fornito chiosco che ha operato fino alla serata, non deludendo i fedelissimi che non volevano lasciare la sede e la compagnia. Da segnalare anche la presenza nel pomeriggio tra i partecipanti alla giornata un discreto numero di Volontari di Protezione Civile, reduci dall'esercitazione svoltasi ad Andreis nella mattinata con tanti operatori addetti al taglio di arbusti nelle aree limitrofe al centro valcellinese. Il ricavato della festa sarà devoluto come gli anni precedenti ad una Associazione locale che ha segnalato le proprie necessità.

MORSANO ALTAGLIAMENTO

Domenica 24 febbraio 2019 il Gruppo G.B. Schincariol di Morsano al Tagliamento si è riunito per la propria festività annuale. Dal mattino si è capito che la splendida giornata avrebbe fatto da contorno al cerimoniale. A metà mattinata abbiamo depositato la corona, a ricordo dei caduti, nel cippo monumentale sito all'interno dell'area recintata della nostra sede di via Settecaminì, con una brezza mattutina degna di fine inverno. Siccome non esiste una ceri-



monia alpina senza un contorno morale e religioso, la Santa Messa nella chiesa parrocchiale, officiata da Padre Defendente, ha concluso la prima parte della giornata. Noi Alpini associati all'ANA esistiamo ormai da un secolo grazie alla nostra volontà e per saper collaborare con le istituzioni politiche, morali ed ecclesiastiche di qualsiasi linea e colore. Questa è la nostra via che dobbiamo sempre seguire. L'evento è poi terminato con un lauto pasto ed il nostro Capogruppo Cecchinato Walter ha ringraziato tutti per la partecipazione. Il Presidente Ilario Merlin, anch'egli presente all'incontro, ha poi concluso la giornata con un appropriato discorso.

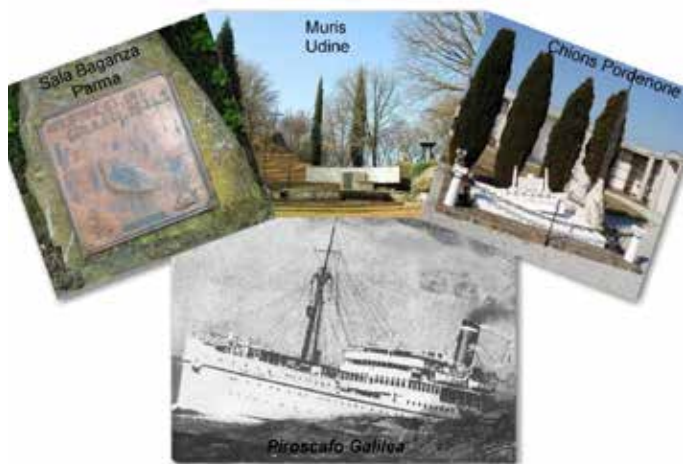
Alpini Celotto G. & D.

MORSANO ALTAGLIAMENTO

Monumenti al Galilea

Da molti anni seguo le cerimonie commemorative per onorare gli oltre mille naufraghi causa affondamento del piroscafo Galilea avvenuto il 28 - 29 marzo 1942 provocato da un siluro lanciato dal sommergibile inglese Proteus. In quell'evento il battaglione alpino Gemona è stato quasi annientato insieme ad altri elementi di vari reparti che erano imbarcati. Le tre commemorazioni, che ogni anno nel mese di marzo onorano e ricordano i naufraghi, sono per me molto simili nella commozione e nella partecipazione ma diverso è il contesto paesaggistico perché diversi sono i siti lontani gli uni dagli altri.

A Sala Baganza, paese collinare parmense, il monumento, collocato verso il verde periferico, attrae l'attenzione dei passanti stimolando gli stessi ad un momento di curiosità e riflessione verso questi nostri eroi affogati nelle scure acque del mare Ionio. Il monumento di Chions è collocato all'interno dell'area cimiteriale come a contenere le anime dei naufraghi per non disperderle nei meandri della dimenticanza. L'acustica di questo luogo ha una meravigliosa risonanza che amplifica il contenuto delle parole cerimoniali inducendo il partecipante ad una particolare attenzione. La cerimonia è molto sentita dagli abitanti della provincia pordenonese che ha subito molte perdite.



Il terzo sito è collocato a Muris sul monte di Ragogna in un anfiteatro naturale ove si possono vedere le colline contornate dalle montagne friulane che, come in un abbraccio, cingono la pianura percorsa dalla traccia del Tagliamento che sfocia nel nostro mare. Da giovane percorrevo spesso con la fidanzata quella ripida stradina fino alla chiesetta in cui avevo notato la targa marmorea dedicata agli alpini caduti e mi soffermavo pensando a questo tragico evento. Cercavo anche di immedesimarmi guardando i ruderi dell'eremo adiacente alla chiesetta, pensando a quel eremita che viveva molti anni fa. Dopo aver concluso il servizio militare mi sono ritrovato a ricordare i caduti sotto un altro profilo morale forse nato dal servizio da me prestato o forse da una maturità cresciuta con la ferma obbligatoria del periodo di leva. Da quegli anni ho seguito le commemorazioni assiduamente notando la trasformazione del luogo anno dopo anno sino ai giorni odierni, ed ogni volta che ci vado mi commuovo sempre e, con cuore trepidante, mi auguro che tutto questo sia conservato per non dimenticare i nostri grandi eroi. Quando, a rotazione, è presente il labaro nazionale scortato dal presidente odierno Favero, egli con parole consone e voce tuonante fa sembrare che le onde sonore escano dall'anfiteatro espandendosi in tutto il Friuli come fossero le voci dei nostri alpini sempre presenti. Cito una strofa di una mia poesia:

"Tanti pensieri tante speranze, ma il nero mare tutto ingoiò; mamma e papà, la famiglia da sola restò."
Celotto G & D

PRATA DI PORDENONE

Ospitati nella sede della Protezione Civile di Cinisello Balsamo, una cinquantina di Alpini guidati dal Capogruppo Vincenzo Peresson, hanno partecipato, alla grande, alla 92ma Adunata di Milano. Nella serata di venerdì 10 maggio si sono entusiasmati nell'ascoltare le cante di tre prestigiosi cori: Il Cai di Cinisello: Gli studenti del Politecnico di Milano e il coro di Marostica. La mattinata di sabato, l'ufficialità. Nella piazza di Cinisello, hanno assistito all'alzabandiera, l'onore ai Caduti e al monumento degli Alpini. Nell'occasione, i due Gruppi (Cinisello e Prata) si



sono scambiati i rispettivi Gagliardetti ed i libri che narrano la storia di entrambi. Nel pomeriggio, visita a Milano. Domenica 12, inseriti nel IV settore, tutti a Porta Venezia per sfilare, con il Gagliardetto portato dall'Alfiere Remigio Bortolin, nelle vie del centro milanese con l'attenti a sinistr passando davanti alla tribuna d'onore delle autorità posizionata a fianco del Duomo di Milano. Va pure detto, che alla sfilata, insieme ad una quindicina di colleghi ha sfilato pure il Sindaco di Prata Dorino Favot. Nel pomerig-



gio, il rientro a casa. E, per quanti non si sono recati a Milano, la festa alpina è stata vissuta nella sede del Gruppo in via Ariosto, dove dopo l'alzabandiera, è stato consumato il pranzo alpino. I prossimi impegni vedranno protagonisti i fradj all'Adunata del

Triveneto che a metà giugno si terrà a Tolmezzo e di seguito, alla gara di tiro a segno nel poligono di Pordenone e Adunata Sezionale a San Quirino. Intanto, sono aperte le iscrizioni, per partecipare all'annuale escursione turistica per soci, famigliari e amici che, quest'anno avrà per meta il passo Pocol, per visitare il Sacrario che "custodisce" pure i resti del generale Cadorna. Il programma prevede la Santa Messa nella chiesetta degli Alpini in cima al colle stesso e il pranzo presso l'albergo Argentina. Come sempre, gli Alpini di Prata, sono presenti (con Gagliardetto) alle cerimonie liete e tristi che si svolgono nella Zona Bassa Meduna (Brugnera, Palse, Porcia, Rorai Piccolo, Visinale e, naturalmente Prata) e Sezionali.

Alp. Romano Zaghet

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

San Valentino 2019

Domenica 17 febbraio c.a, si è svolta presso la Baita Alpini di San Vito al Tagliamento la Festa di San Valentino. Ogni anno tanti alpini e amici con familiari, partecipano a questa manifestazione locale che unisce tutti indistintamente. Il programma prevedeva: ritrovo in mattinata di tutti gli alpini, assieme ai gagliardetti e simpatizzanti all'esterno Baita. Eseguita, breve marcia al passo con musica (33) fino davanti



al monumento dei Caduti. Quindi, alzabandiera accompagnata con l'Inno Nazionale cantata in coro dai presenti e a seguire la deposizione dei fiori ai Caduti con l'Inno del Piave. Presente il Sindaco Antonio Di Bisceglie, il Consigliere Regionale Tiziano Centis, il Presidente Sezionale Ilario Merlin, una Rappresentante della Finanza e la nostra Capogruppo Oriana Papais per gli Onori. Don Guido Corelli ha celebrato la Santa Messa all'interno Baita, accompagnato dal meraviglioso Coro di Prodolone. Dopo la messa, si è svolta la cerimonia di consegna di una Medaglia ad un familiare di un Caduto della 1° Guerra Mondiale. Sono intervenuti nei discorsi ufficiali: La nostra Capogruppo Oriana che ha ringraziato i presenti, menzionando il rapporto di unità esistente nel Gruppo Alpini, a seguire il Sindaco che ha elogiato quanto

si fa per la solidarietà, intervento di Tiziano Centis e a concludere il Presidente Ilario ha ribadito quanto è forte la nostra fede e il credo che ci sostiene, da cui troviamo la forza di continuare nei nostri ideali comuni, fondati alla solidarietà e aiuto di chi si trova in difficoltà. Aperitivo e pranzo servito ai tavoli dai nostri Alpini e amici, a conclusione di una giornata da non dimenticare.

Roberto Ferrari



SACILE

Continua l'attività con gli alunni delle Scuole Elementari di Sacile, con l'ormai consolidata visita al "Bosco delle Penne Mozze" di Cison di Valmarino. È un'esperienza che il nostro Gruppo ripete da ventidue anni e che ogni volta raccoglie consensi sia da parte degli Insegnanti, che degli alunni. Anche quest'anno, il 30 aprile, abbiamo ospitato 86 tra ragazzi e Insegnanti delle classi quinte, delle Scuole "Grazia Deledda", "XXXI Ottobre" e "De



Amicis", che hanno avuto modo di trascorrere a Cison, una giornata intensa e piacevole. Dopo il tradizionale alza bandiera i ragazzi hanno cantato, tutti assieme, l'inno di Mameli ed una loro rappresentanza, ha deposto un mazzo di fiori al Monumento che rappresenta le "Penne Mozze". In seguito hanno ascoltato l'esposizione da parte



del Presidente Claudio Trampetti, della storia e delle motivazioni che hanno ispirato la nascita e la creazione di questo grande "Monumento", che ricorda i Caduti Alpini della Provincia di Treviso ed idealmente, tutti gli Alpini d'Italia. A seguire, la rappresentanza dei Forestali, hanno evidenziato le caratteristiche ambientali del bosco e della vallata, con particolare riferimento alla grande varietà di alberi e di fiori della zona, invitando i ragazzi al rispetto della natura e dell'ambiente.

Accompagnati dagli Alpini e dai Carabinieri Forestali, hanno quindi percorso i sentieri che si inerpicano lungo le pendici del monte.

È seguito poi il pranzo con la degustazione della classica "pastasciutta" cucinata dai cuochi del Gruppo di Sacile.

Molto interessante anche la visita all'Abbazia di Follina, programmata per il pomeriggio, con una piacevole e chiara esposizione della storia di que-



sto notevole complesso.

Gli alunni ci hanno inviato numerosi disegni e considerazioni sulla visita che, per motivi di spazio, dobbiamo necessariamente riassumere, cercando di evidenziare quelli più significativi:

Di seguito alcune impressioni degli alunni e alcuni disegni.

V.S.



"Quello che mi è rimasto più impresso è quando abbiamo visto le lapidi commemorative di 2405 Caduti. Ho visto che in ogni lapide c'è scritto il nome della persona, il luogo dove è morto, il grado e la Brigata di appartenenza."

"Ci sono stati moltissimi momenti emozionanti. Ma la cosa più bella che ricordo è stato l'alzabandiera, Bepi Marinacci ha acceso la radio e noi abbiamo cantato l'Inno di Mameli. Questo momento mi è piaciuto di più perché, con l'eco, sembrava che i 2405 Alpini morti cantassero con noi."

"Quello che ricordo più volentieri della gita al Bosco delle Penne Mozze è stato quando uno dei due Forestali ci ha fatto vedere i crani di un capriolo, un cervo e un camoscio."

"La mia parte preferita è stata proprio questa: quella dell'escursione! Non l'avrei mai detto ma mi sono divertita più che in altri posti e ho imparato molte cose."

"Questo momento mi è rimasto più in mente perché camminando tra i sentieri sentivo una sensazione di serenità e anche perché il paesaggio era bellissimo."

"Passeggiare nel bosco è stata un'esperienza unica e voglio riviverla con la mia famiglia."

"Quando eravamo là sopra una sensazione di libertà e purezza."

"È stato tutto molto bello perché abbiamo camminato nella natura all'aria aperta e perché abbiamo visto tante cose nuove."

VALVASONE

In data 20 gennaio u.s. presso il Villaggio del Fanciullo a Pordenone ha avuto luogo l'annuale commemorazione della battaglia di Nikolajewka. Durante la manifestazione come di consuetudine sono state consegnate le borse di studio intitolate alla memoria di Mario Candotti a studenti meritevoli figli dei soci.

Una di queste è Peruch Eleonora laureata a Bologna in "Lettere Moderne", figlia del socio Peruch Ennio, Alpino dell'11° Btg. Val Fella a Pontebba.

Nella foto Eleonora è insieme al Capogruppo Marco Culos e al papà Ennio.



SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Sabato 16 febbraio, presso la Sala Consigliare del Municipio di San Vito al Tagliamento si è svolta la cerimonia di consegna di tre nuovi defibrillatori semiautomatici, che sono stati donati grazie ad una operazione tra sodalizi e istituzioni. Due defibrillatori acquistati da Friulovest Banca che saranno installati: uno sugli spogliatoi della Sanvitese calcio e uno alla scuola primaria Marconi di Ligugnana. Il terzo defi-



brillatore che sarà collocato nella loggia della Piazza del Popolo, è stato donato dalla Pro loco, Aido, Ail, Avis, Soms e ANA che hanno contribuito ad acquistarlo con il ricavato della Grigliata del donatore. Presenti oltre al Sindaco Antonio De Bisceglie, il Dott. Giorgio Simon, il Presidente della Friulovest Lino Mian, la dirigente dell'istituto comprensivo, Lucia Cibin, il presidente della Sanvitese calcio, Paolo Gini, il vicepresidente di Credima, Marcus Maurmair e la presidente della Pro loco Patrizia Martina. Presenti ovviamente una rappresentanza di Alpini del Gruppo di San Vito al Tagliamento che hanno contribuito con il loro intervento operativo alla realizzazione della grigliata svoltasi domenica 4 novembre 2018 presso la Baita Alpini.

Roberto Ferrari

BUDOIA

Gli Alpini di Budoia dal Gruppo gemellato di MI-Crescenzago

Con gli Alpini di Crescenzago, Sezione di Milano, il gemellaggio è iniziato dopo il sisma del 1976; alcuni Alpini delle nostre comunità trasferiti a Milano hanno partecipato ai cantieri di lavoro e così è partita l'idea del gemellaggio.

In occasione dell'Adunata che si svolgerà a Milano, il Capogruppo Mirco Andrezza, accompagnato dai Vice Capigruppo Carlon Giuseppe, Zambon Gianni e Tesolin Walter, dal Segretario del Gruppo, nonché Vice Presidente Vicario Mario Povoledo e dall'Aggregato Matteo Andrezza, hanno raggiunto la sede milanese, accolti dal Capogruppo Roberto Scloza, dal Vice Ermanno Manfredini, dal Tesoriere Adolfo Chiarot, dal responsabile della sede Angelo De Lorenzi.

Il nostro Gruppo ha portato un dono particolare: un cappello alpino scolpito in legno dal nostro socio Alpino Zambon Renato, apprezzato scultore.

E' seguito un brindisi augurale e un arrivederci all'Adunata del centenario.





BAGNAROLA

Lo scorso 22 dicembre gli Alpini del Gruppo di Bagnarola, hanno festeggiato assieme alla moglie e figlie il 90° compleanno dell'Alpino Luigi Bortolussi, classe 1928, iscritto al Gruppo dal 1965. E'partito sotto le armi nel 1950 nel battaglione Tolmezzo, fece il corso di Informatore e prestò servizio presso la caserma di Moggio Udinese (UD). Tantissimi auguri Gigiuti



BANNIA

In occasione dell'annuale Assemblea del Gruppo, gli Alpini di Bannia hanno voluto festeggiare il loro Socio più anziano che nello scorso maggio 2018 ha tagliato l'ambito traguardo dei novant'anni.

Ecco il nostro baldo "giovane" Granzotti Silvano Antonio (al centro della foto) tra l'attuale Capogruppo Claudio Vaccher ed il Past-Capogruppo Bruno Dario, attorniato dal Consiglio Direttivo ed i Soci partecipanti all'Assemblea.



FIUME VENETO

Il giorno 27/10/2018 è nato Enrico per la felicità di mamma Valentina e papà Fabio. Qui lo vediamo in braccio al bisnonno Claudio Sartor Artigliere Alpino 26a batteria a Pontebba nell'anno 1963, ai lati nonno Dario Enrico Sartor caporale istruttore reclute a Codroipo nell'anno 1982 Gruppo Ana Azzano Decimo e nonno Bruno Dall'Agnese Artigliere Alpino a Pontebba 23a batteria nell'anno 1978 appartenente al Gruppo Ana di Fiume Veneto.



BARCO

Spegne 70 candeline il nostro Socio Luigi Miotto. Assieme a lui festeggiano i nipotini Davide e Matteo che nello stesso periodo hanno compiuto 5 anni. Grande gioia ed entusiasmo per questo importante traguardo che Luigi ha voluto condividere con la moglie, i figli e i nipoti più grandi. Continua, caro Luigi, a trasmettere ai tuoi cari (grandi e piccini) i veri valori Alpini che in tanti, purtroppo, stanno sottovalutando e dimenticando. Tanti Auguri di cuore da tutto il Gruppo di Barco e come si suol dire in questi casi: cento di questi giorni.



CHIONS

Il 22 marzo 2017 è nato Nicholas Zaina di Francesco e Monica Beraldo. Primogenito della coppia. Qui lo vediamo assieme al nonno Primo Beraldo dell'8° Rgt. Alpini, festeggiare il suo secondo compleanno. Alla gioia infinita di parenti e amici si unisce tutto il Gruppo di Chions.



CASTIONS

Sabato 9 marzo scorso il Gruppo di Castions ha festeggiato il 99° compleanno del nostro Socio Alpino Alfredo Borean, Reduce di Russia e, nella stessa circostanza, il 90° compleanno di Battista Ornella co-fondatore del Gruppo. A fare gli onori, assieme ai famigliari e amici, anche il Sindaco di Zoppola e il Parroco di Castions.



LESTANS

L'Alpino Zanet Elio, A.N.A. Lestans, assieme ai nipoti Filippo, Davide, Arianna e Nicolas, presenta l'ultima nata: Matilda. Alla gioia di nonno Elio e della famiglia si unisce tutto il Gruppo



SESTO AL REGHENA

Tra gli iscritti al Gruppo di Sesto al Reghena ci sono due soci che hanno ormai superato il magnifico traguardo dei 90 anni. Lo scorso anno in occasione del tradizionale pranzo che si è tenuto in febbraio 2018 il Gruppo ha voluto riconoscere, con una targa, la loro lunga militanza nell'Associazione Alpini con la speranza di poter festeggiare ancora molti compleanni. Nel 1949 Gino Martin e Otello Nonis hanno iniziato insieme la "Naja" presso il CAR a Trento. Completato l'addestramento, Otello e Gino sono stati destinati all'8° Reggimento Btg. Tolmezzo presso la caserma di Tarcento. Gino ha frequentato il corso autisti a Tolmezzo e viene trasferito alla caserma Pionieri di Moggio Udinese. Otello, invece, ha continuato il servizio militare a Tarcento. Appena congedati nel 1950 si sono iscritti all'ANA di Sesto al Reghena e sono testimoni di oltre 70 anni della vita del nostro Gruppo. Grazie "RAGAZZI".



MANIAGO

La foto ritrae nel giorno del suo Battesimo il piccolo Ludovico, nipote del nostro Socio e componente del Coro A.N.A. "Monte Jouf" Claudio Rosa Brustolo, Sergente del Btg. "Susa" Brig. Alpina Taurinense. La santa messa è stata accompagnata dal Coro "Monte Jouf". A Claudio e a tutta la sua famiglia i migliori auguri da tutti gli Alpini di Maniago



SAN LEONARDO VALCELLINA

Festa grande in casa del socio Alpino e consigliere anziano Cardi Ferruccio che, unitamente alla signora Norma, salutano gioendo l'arrivo del pro-nipote Dylan. A Dylan, ai bisnonni e a tutti i famigliari le felicitazioni e gli auguri di tutto il nostro Gruppo.



PORDENONE CENTRO

Oggi 13 febbraio 2019 l'Alpino Italo Spadotto, in compagnia dei figli, nipoti, cugini e amici, ha festeggiato il compimento dei suoi 80 anni. Persona schiva, sempre disponibile e altruista nella sua semplicità, ha collaborato attivamente nella squadra della Protezione civile all'interno del Gruppo Pordenone Centro. Il Gruppo tutto si associa ai suoi cari e rinnova con simpatia gli auguri di Buon Compleanno.

**TIEZZO-CORVA**

In occasione della S.Messa annuale di Gruppo (27 aprile 2019), Mattia è stato presentato al Gruppo Tiezzo-Corva, che si unisce alla felicità di Valter e Monica, dei parenti e amici, augurando a Mattia un futuro sereno con un cuore sicuramente Alpino.

Da tutto il Gruppo Alpini le felicitazioni più sentite.



Il giorno 08 novembre 2018 è nato Mattia Bottos, gioia di mamma Monica e papà Valter. Qui nella foto con nonno Toni, papà Valter e zio Mauro, Soci del Gruppo Tiezzo-Corva.

Da tutto il Gruppo Alpini le felicitazioni più sentite.

**VIVARO**

Festa di compleanno speciale per il neo nonno Pietro Colautti, sergente dell'11° "Val Fella" ed attuale consigliere del Gruppo di Vivaro, che assieme al figlio Stefano, 8° Alpini e componente della Fanfara Alpina Julia, con immensa gioia annuncia l'arrivo di Riccardo, nato il 29 novembre 2018, nella foto lo vediamo tra le braccia della mamma Linda con a fianco la nonna Elvia.

Il Gruppo Alpini di Vivaro si congratula e porge i migliori auguri a tutta la famiglia.

**VALVASONE**

Il Gruppo Alpini Di Valvasone porge i migliori auguri al socio Segato Angelo che insieme alla moglie Trevisan Elide hanno festeggiato i 50 anni di matrimonio.

**FRISANCO**

IL 24/11/2018, Gravina Joey, nella foto con il nonno alpino Tramontina Bruno iscritto al Gruppo Alpini di Frisanco e lo zio Tramontina Marco iscritto al Gruppo Alpini di Vajont, ha ricevuto la Santa cresima presso la chiesa di Vajont

**AVIANO**

Grandi festeggiamenti per l'Alpino Luciano Dell'Angela Rigo nel mese di Aprile. Il giorno 4 infatti ha festeggiato 60 anni di matrimonio con la consorte Maria Luisa Paronuzzi (con lui nella foto), e il giorno 7 ha compiuto 85 anni. Il far pubblicare una bella notizia è sempre una cosa emozionante che riempie l'animo di felicità e gioia; sentimenti che hanno riempito il cuore di tutti gli invitati che hanno passato con loro una giornata indimenticabile. Con la stessa passione e lo stesso amore i coniugi gestiscono dagli anni '50 il ristorante Bornass, simbolo della loro unione. Agli sposi i più sinceri auguri, da Denis, dai figli, i nipoti e i parenti tutti, per altri prestigiosi e ambiti traguardi.



AZZANO DECIMO



Il 23 febbraio 2019 è mancato il nostro socio Mascarin Bruno classe 1933.

Artigliere Alpino del 3° Artiglieria da Montagna Gruppo "Belluno".

Isritto al Gruppo da subito dopo il congedo, dove ad ogni incontro portava sempre una ventata d'allegria e non è mai mancato nell'offrire la Sua di-

sponibilità negli interventi di volontariato, in particolare in favore del CEDIS. Il Gruppo rinnova alla famiglia le più sentite condoglianze.

BANNIA



Il 16 marzo scorso, dopo lunga malattia, è andato avanti il nostro Socio Del Col Bruno classe 1930. Svolve il servizio militare nell'8° Reggimento Alpini - Brigata Julia in località Tarcento nel periodo 1952-1953. Conobbe anche Lui la "seconda naja" in Belgio fino al 1966 quando rientrò in Italia per continuare alla Zanussi fino alla meritata

pensione. Il Gruppo, nel ricordarlo con grande stima ed affetto per l'assidua partecipazione alle proprie attività sociali, rinnova alla moglie Luigia, ai figli Ivana e Giorgio ed ai nipoti e parenti tutti le più sentite condoglianze.

AZZANO DECIMO



Il 29 aprile 2019 ha posato lo zaino a terra l' Artigliere Alpino Santin Bruno classe 1930, dopo il CAR a Belluno ha prestato servizio al 3° Reggimento Artiglieria da Montagna Gruppo "Belluno". Per moltissimi anni imprenditore in terra di Germania dove si è fatto apprezzare per le doti professionali ed umane, rientrava al paese

natale e non mancava mai di partecipare alla vita del Gruppo. Gli Alpini del Gruppo porgono le più sentite condoglianze alla famiglia.

PINZANO AL TAGLIAMENTO



Il giorno 19 aprile 2019 è andato avanti il Socio Bortoluzzi Alessandro, Artigliere classe 1930. Isritto al Gruppo fin dalla fondazione nel 1975. Ai funerali hanno partecipato gli Alpini dei Gruppi della Zona Tagliamento con rispettivi Gagliardetti.

Il Gruppo rinnova le condoglianze alla moglie, ai familiari ed ai parenti.

BARCO



Sgomento e dolore per il Gruppo Alpini di Barco e per tutta la comunità di Azzanello (frazione di Pasiano di Pordenone). L'artigliere Alpino Arturo Bonat, che il 4 febbraio scorso avrebbe compiuto 62 anni, è mancato all'affetto dei propri cari dopo breve e fulminante malattia. Congedato nel gennaio del 1978 dalla Brigata Alpina "Julia"

gruppo "Belluno" con matricola n. 0826 era iscritto da anni al Gruppo di Barco di Pravidomini. Lascia, insieme ai familiari più stretti, tutto il proprio plotone di nipoti: Stefano e Samuele (del figlio Carlo con Ariella), Jhona e Oliver (del figlio Alfonso con Ilenia) e Alfred e Stella (del figlio Gaetano con Claudia). Caro Arturo, da lassù veglia su tutti i tuoi cari e su tutti Noi tuoi Fratelli Alpini. Con affetto.

CORDENONS



Improvvisamente il 1 febbraio 2019, ci lasciava l'Alpino Lavaroni Giancarlo classe 1965, consigliere del Gruppo Alpini di Cordenons.

Ha prestato servizio di leva nella compagnia Comando e servizi del Battaglione "Tolmezzo", presso la Caserma Maria Plozner Mentil di Paluzza, da febbraio 1984 a febbraio 1985 con

l'incarico di conduttore automezzi.

Addolorati per la perdita di Giancarlo, il Consiglio Direttivo e tutto il Gruppo Alpini di Cordenons, unitamente al suo titolare nonché socio Alpino Mario Boer, porgono le più sentite condoglianze ai fratelli Marinella e Sergio.

Il 4 febbraio si sono svolti i funerali, ai quali non hanno voluto mancare alcuni suoi commilitoni che hanno scortato il feretro. La presenza di diversi Gagliardetti e di molti Alpini, sta a testimoniare la sua bontà d'animo e il suo impegno, verso gli altri. Il 5 febbraio sarebbe stato il suo 54° compleanno.

CASARSA-S. GIOVANNI

Negli ultimi tempi le condizioni di salute del socio Bertolin Noé si erano fatte sempre più precarie, sino all'epilogo avvenuto domenica 17 marzo u.s. Nota e valente figura nel comparto agricolo e nel settore cooperativo, fu presidente della Cantina Sociale di Casarsa dal 1976 al 2004 che seppe trasformare da

realtà territoriale a ente conosciuto nel panorama internazionale pur mantenendone salde le radici e le tradizioni.

La sua esperienza gli consentì di ricoprire ruoli di notevole rappresentanza a livello provinciale, regionale, nazionale in campo politico, nell'agroalimentare e nelle Confcooperative.

Ruoli ricoperti all'insegna della disponibilità che lo hanno portato al titolo di Cavaliere Ufficiale della Repubblica. Eppure il suo più grande orgoglio fu la nomina (anni novanta) a "Cittadino dell'anno" di Casarsa perché: "...è un titolo votato dai concittadini" (afferma con senso di umiltà). Classe 1931, era un montagnino del 3° Rgt. Artiglieria da Montagna - Gr. Conegliano - sergente nella 2^a Batteria negli anni 1953-'54. Legato al suo trascorso alpino, era vicino al nostro Gruppo per quanto i suoi numerosi impegni gli permettevano.

Nella parrocchiale gremita, al termine del rito religioso, la "Preghiera dell'Alpino" e la "Preghiera degli insigniti di onorificenze cavalleresche" sono state inframezzate dal sentito ricordo espresso da Flavio Bellomo attuale presidente della Cantina La Delizia.

Oltre alla rappresentanza del nostro Gruppo, erano presenti anche vari Gruppi Alpini che alla fine della cerimonia, unitamente al nostro Gagliardetto, a quelli del Medio Tagliamento ed al Vessillo dell'A.N.I.O.C. gli hanno reso l'estremo saluto sulle note del "Signore delle cime" e la tromba del Silenzio.

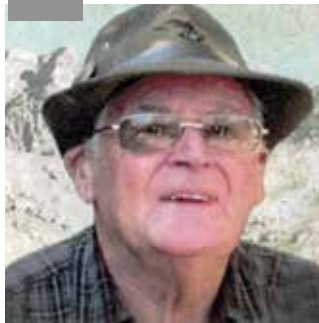
Il Gruppo si associa alla moglie Ileana, ai figli Daniela, Mario e Roberto e relativi famigliari con un sentito cordoglio.

VISINALE.

In una uggiosa domenica di fine aprile, il nostro Socio ed amico Moro Antonio, ha posato lo zaino a terra, e si è incamminato sul sentiero che porta al Paradiso di Cantore. Classe 1946 ha effettuato la naja nell'8° Reggimento Alpini con l'incarico di conduttore A.V. negli anni 1966-1967, presso la caserma di Venzone congedandosi poi come caporal maggiore. Marito, papà e da ultimo nonno affettuoso ed amato, operatore laborioso è sempre stato partecipe nelle associazioni presenti in paese a Visinale in primis al Gruppo Alpini di cui era socio fin dalla nascita del Gruppo.

Le esequie si sono svolte nella chiesa parrocchiale di Visinale alla presenza di un nutrito Gruppo di Alpini, con i Gagliardetti della Bassa Meduna e della Val Sile. Signore delle cime un caro amico hai chiesto alla montagna... Nel tuo paradiso lascialo andar... ricordando le parole di questa canta sacra agli Alpini, il Gruppo di Visinale si stringe in un abbraccio alla famiglia rinnovandole le più sentite condoglianze.

Le esequie si sono svolte nella chiesa parrocchiale di Visinale alla presenza di un nutrito Gruppo di Alpini, con i Gagliardetti della Bassa Meduna e della Val Sile. Signore delle cime un caro amico hai chiesto alla montagna... Nel tuo paradiso lascialo andar... ricordando le parole di questa canta sacra agli Alpini, il Gruppo di Visinale si stringe in un abbraccio alla famiglia rinnovandole le più sentite condoglianze.

CASARSA-S. GIOVANNI

È deceduto serenamente a Londra, in Canada, l'Alpino Colussi Ermes Pietro della classe 1945. Originario di Casarsa si era trasferito subito dolo la "naia" in Nord-America. Aveva svolto il servizio militare, prima al C.A.R "Julia" all'Aquila e poi nella Compagnia Trasmissioni dell'8° Rgt. Alpini presso la Caserma Dal Din di Tolmezzo nel periodo

set 1965 - nov 1966.

Gli amici di "naia", i parenti ed il Gruppo rinnovano ai famigliari le più sentite condoglianze.

MONTEREALE VALCELLINA

I momenti tristi del Gruppo si accumulano infatti i primi 4 mesi del 2019 hanno visto la dipartita di due nostri soci che hanno raggiunto il Paradiso di Cantore. Parliamo dell'Alpino Vitaliano Fignon, classe 1940 che ha svolto il servizio militare nelle fila dell'11° Alpini d'Arresto, battaglione Val Fella.

Isritto da subito al Gruppo Alpini di Montereale, vogliamo ricordare che si è sposato con la moglie Wilma lo stesso giorno della fondazione del Gruppo, il 23 ottobre 1966. Ricordiamo di lui la volontà di mantenere la pulizia dei monumenti ai Caduti, in particolare del Cippo degli Alpini e di segnalare alle autorità competenti le piccole cose che non funzionano nell'ambito di un Comune e magari personalmente sistemarle. Una persona legata alle tradizioni e con la volontà di mantenerle perché fanno parte della storia del nostro paese. Al funerale svoltosi martedì 26 marzo era presente una folta schiera di Alpini ed i Gagliardetti dei Gruppi di Andreis, Cimolais, Malnisio, San Leonardo, oltre a quello di Montereale. Vitaliano ci mancherà anche perché in varie occasioni era il lettore ufficiale della Preghiera dell'Alpino. Il Gruppo rivolge le più sentite condoglianze alla moglie, figli, nipoti e parenti tutti.

MONTEREALE VALCELLINA

Giannino Rossi classe 1946 Alpino iscritto al Gruppo di Montereale da poco tempo, dopo la dipartita del fratello Ariello, ci ha lasciato causa una malattia incurabile che in breve tempo lo ha stroncato. Noto in paese per la sua attività di idraulico ed impiantista, era sempre persona dedito al suo lavoro e da pochi anni in pensione. Anche lui legato al periodo della naja, si era avvicinato al nostro sodalizio.

Anche al suo funerale svoltosi martedì 23 aprile la presenza alpina era discreta con i Gagliardetti di Montereale, Andreis, Cimolais, Malnisio. Il Gruppo rivolge le più sentite condoglianze alla mamma, fratelli, cognata, cugini e parenti tutti.

FONTANAFREDDA



Il giorno 9 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari e al nostro Gruppo il Socio Severo Rossetti classe 1939 del 3° Artiglieria da Montagna Gruppo "Conegliano". Al termine del servizio, ritornato a casa, dopo un po' di tempo si era iscritto al nostro Gruppo. Alle sue esequie hanno partecipato i Gruppi del "Livenza", Palse,

Cordenons e il delegato di zona Graziano Garland; il Gruppo ringrazia tutti per la loro presenza. A tutti i famigliari ancora le più sentite condoglianze.

ORCENICO INFERIORE



Il 16 gennaio è mancato il nostro Socio fondatore Fabbro Giovanni, nato il 29-12-1939, lasciando la moglie Luisa i figli Umberto, Milena e Pier Angela con i nipotini Leonardo, Rachele, Matilde e Giulia e il Gruppo Alpini nel dolore. Artigliere Alpino del Gruppo Conegliano 14^a Batteria alla Caserma Berghinz di Udine. Il Gruppo

formula le più sentite condoglianze alla moglie, figli e nipoti.

RICHINVELDA



L'Autiere Alpino, incorporato nella Brigata Alpina Julia, Mantegazza Giovanni il 1 febbraio 2019 è "Andato Avanti". Era nato il 29/12/1937 a Brughiero Monza e lì tumulato.

Era iscritto al nostro Gruppo dalla fondazione dello stesso. Il motivo che un Brianzolo facesse parte del nostro Gruppo è "L'Amore". A Basiliano

durante il servizio militare, ha conosciuto l'Alpino Luigi Faggiani, anche lui nato il 29/12/1937 da Cosa. E da Cosa nasce cosa, hanno sposato due sorelle, Neva e Renata Altan. Ogni anno durante le ferie e quando il lavoro lo permetteva, veniva in Friuli e partecipava a tutte le manifestazioni del nostro Gruppo, manutenzione della baita compresa.

Noi tutti rinnoviamo le condoglianze alla moglie Neva e al figlio Massimo, in particolare da parte del cognato gemello Gigi.

FONTANAFREDDA

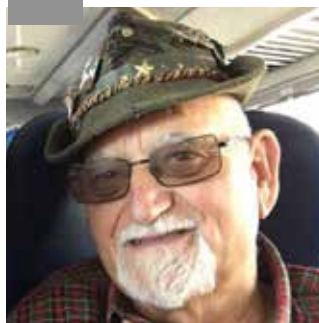


Il giorno 7 maggio è mancato all'affetto dei suoi cari e al nostro Gruppo il Socio Egidio Moretto classe 1942 del Terzo Artiglieria da Montagna Gruppo "Udine".

Al termine del servizio si era iscritto al nostro Gruppo; era uno dei più vecchi iscritti ancora agli inizi con il Capogruppo Luigi Pivetta. Alle sue esequie

hanno partecipato i Gruppi del "Livenza" e i Gruppi di Brugnara, Palse e Rorai Piccolo. Il Gruppo ringrazia tutti per la loro presenza. A tutti i famigliari ancora le più sentite condoglianze.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO



Il giorno 16 febbraio 2019 è "andato avanti" il nostro Socio Danilo Sartori classe 1943. Una malattia incurabile, combattuta con grande dignità ha avuto il sopravvento sulla sua forte fibra. Danilo ha esercitato nel 1965 il servizio militare alla 25^a batteria del Gruppo "Osoppo", 3° Rgt. Artiglieria da Montagna e congedatosi

il 10 marzo 1966. Caratterialmente forte e infaticabile, molto fiero di portare il Cappello Alpino e partecipe quando la salute lo permetteva, alle attività del nostro Gruppo. Danilo aveva lavorato e contribuito alla costruzione della Baita Alpina a San Vito al Tagliamento. Nelle sue ultime volontà ha lasciato un compito alla moglie Palmira: "voglio che le offerte raccolte al mio funerale, siano devolute alla Marcia Cuore Alpino, organizzata dagli Alpini".

Così è stato. Questo a testimonianza che nel sangue di Danilo scorrevano elementi fondamentali quali: la generosità e l'altruismo, tipico di un vero Alpino. Lascia la moglie Palmira, i figli Flavia e Marco. Il Gruppo Alpini e gli Amici di San Vito al Tagliamento rinnovano le sentite condoglianze ai familiari.

MORSANO AL TAGLIAMENTO



Il giorno 9 aprile 2019 ci ha lasciati andando a presentarsi al paradiso di Cantore il nostro Socio Italo Mazzolo classe 1946. Chiamato alle armi nel febbraio 1969 a L'Aquila per l'addestramento formale, ha seguito poi un corso alla Cecchignola prestando in seguito servizio nel battaglione "Tolmezzo" all'ufficio Coman-

do con sede nella cittadina di Venzone. Per il suo carattere gioviale ed il suo simpatico sorriso si è fatto ben volere da tutti gli Alpini e amici vari. Alla cerimonia funebre avvenuta a Prodolone, suo paese natio, erano presenti i Gruppi del Medio Tagliamento assieme ad una nutrita folla di partecipanti. I nostri Alpini rinnovano le condoglianze alla moglie, ai figli, nipoti e parenti tutti. Mandi Italo.

VIGONOVO

La moglie Caterina, i figli Sabina e Andrea, la famiglia tutta e il Gruppo Vigonovo desiderano ricordare Bruno Stival, andato avanti il 5 maggio 2018. Alpino dell'Ottavo, Btg Gemona, è stato Consigliere e per tanti anni il nostro Alfiere, disponibile e attento custode del nostro Gagliardetto.

Lo ricordiamo tutti con affetto per le tante tracce del suo impegno che ci parlano ancora di lui, del suo amore in famiglia, del suo sorriso, della sua generosità. Ciao Bruno, sei ancora con noi.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Il giorno 2 gennaio 2019 è "andato avanti" il nostro Socio Cesarino Favot. Una malattia incurabile, combattuta silenziosamente e con grande dignità ha avuto il sopravvento sul suo organismo. Persona affabile, molto disponibile con la comunità e con la famiglia, molto prodigo e sempre presente alle attività nel nostro

Gruppo Alpini. Ha esercitato il servizio militare presso il Gruppo "Conegliano" 14 Batteria (2° 65), Caserma Berghinz di Udine. Ricco di inventiva sul lavoro e disponibile a consigliare gli altri sempre con pacatezza e umiltà. Il Gruppo Alpini di San Vito al Tagliamento e gli amici si uniscono al dolore della famiglia.

SACILE

Zanette Renzo
Una moglie, 4 figlie, tanti nipoti e molti amici non ti sono bastati. Tu forse non te ne eri accorto, ma sei stato il papà anche di tanti giovani che hanno frequentato la tua casa sempre aperta e la tua numerosa famiglia. E sei stato il nonno anche di tanti altri piccoli amici quando cucinavi la pasta

per i ragazzini del GRESt oppure arrostiti castagne per i piccoli della scuola materna ed elementare. Ti ricorderemo per il tuo esempio, il largo sorriso, la battuta sempre pronta, la fede inossidabile e per il tuo impegno per gli altri. Queste cose copriranno presto l'ombra triste della malattia. Ci piace l'idea che ora sei sopra una nuvola col tuo cappello di alpino che ci osservi e ci proteggi. Iscritto al Gruppo Alpini di Sacile dal 1994 sei sempre stato presente e attivo con le tue grandi capacità nell'organizzazione e nel saper affrontare ogni impegno con modestia e grande capacità operative anche come Consigliere del Gruppo. Gli Alpini e la città di Sacile ti ricorderanno sempre con affetto e riconoscenza.

TIEZZO-CORVA

Il giorno 24 gennaio ci ha lasciato dopo breve malattia il Socio Zucchet Primo classe 1951.

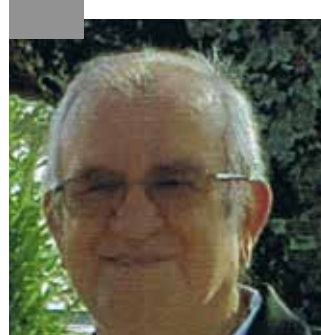
Il Gruppo si unisce al dolore della famiglia e rinnova sentite condoglianze.

TIEZZO-CORVA

Il giorno 8 marzo è andato avanti il nostro Socio Roman Mario classe 1945, sempre presente e di gran aiuto al Gruppo per le varie attività svolte.

BUDOIA

L'Aggregata Carlina Maria è andata avanti, e ha raggiunto nel Paradiso di Cantore il marito Filippo, con cui ha condiviso la passione per i nostri ideali Alpini. Alle figlie e congiunti tutti gli Alpini rinnovano sentite condoglianze.

CASARSA-SANGIOVANNI

Lo scorso 15 aprile ci ha improvvisamente lasciati Narciso Castellarin - classe 1938.

Alpino - prima - nell'allora 11° Raggruppamento Alpini da Posizione, Socio - poi - del Gruppo alle cui manifestazioni era partecipe.

Dopo la funzione funebre, la rappresentanza del nostro Gruppo ed i Gagliardetti del

Medio Tagliamento gli hanno reso l'estremo saluto sulle note del "silenzio".

Alla famiglia e parenti il Gruppo rinnova sentite condoglianze.

L. Nicli



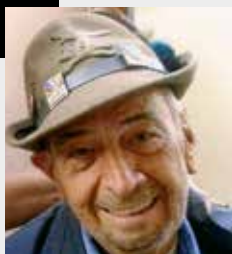
BANNIA

2004-2019 - La famiglia Gasparotto, la moglie Dina ed il Gruppo Alpini di Bannia ricordano il Socio Alpino Vittorio Gasparotto nel 15° anniversario della scomparsa.



PRATA

Il 20 luglio 2018 saranno già trascorsi tre anni che l'Alpino Agnoletto Anselmo è andato avanti. Lo ricordano con affetto la moglie Silvana, i figli Pasquale, Fabio e Bruna, i nipoti e i parenti tutti. Gli Alpini del Gruppo di Prata si associano alla famiglia nel ricordo.



PORDENONE CENTRO

Il 27 giugno 2019 ricorre il 5° anniversario della scomparsa del nostro Alpino Gino Biscontin. Lo ricordano con infinito affetto la moglie Franca, la figlia e i familiari tutti, nonché gli Alpini del Gruppo Pordenone Centro.



PRATA

Son passati due anni da quando l'Artigliere Alpino Puiatti Evangelista è andato avanti. I familiari e gli amici lo ricordano sempre con immutato affetto.



PORCIA

Il 26/07/2019 ricorre il 10° anniversario della scomparsa del socio alpino Rino Marcuzzi del Gruppo Alpini di Porcia. È sempre vivo il ricordo alla moglie Ester, figli e nipoti tutti.





AIUTA GLI ALPINI AD AIUTARE

UN MODO DI FARE BENE IL BENE



EDIZIONE 2019



ACQUISTA IL PANETTONE
O IL PANDORO.
CON UN'OFFERTA MINIMA DI
€10,00,
TROVERAI SULLA
CONFEZIONE LA SPILLETTA
DEL CENTENARIO.



QUEST'ANNO A NATALE FAI UN REGALO BUONO E
SOLIDALE, PARTE DEL RICAVATO SARA' DESTINATO
ALLA COSTRUZIONE DELLA NUOVA ALA DELLA
SCUOLA (CENTRO DISABILI) NIKOLAJEWKA
DI BRESCIA.

PRENOTAZIONI PRESSO LA SEDE SEZIONALE
(Il più presto possibile)

3 E 4 AGOSTO 2019

**RADUNO A PIANCAVALLO E TROFEO "MADONNA DELLE NEVI"
SARA' PRESENTE IL PRESIDENTE NAZIONALE SEBASTIANO FAVERO**



Associazione Nazionale Alpini
Sezione di PORDENONE

ESCURSIONE SEZIONALE
IN MONTAGNA

Sabato 7 Settembre 2019
Alta Valle del But-Malga Pramosio
"MONTE PAULARO"



Programma Escursione:

Ritrovo Cantina Casarsa	ore 06,00
Sosta Caffè Hotel Ex Girarrosto	ore 07,00
Inizio escursione	ore 08,30

Accesso: SS13 fino al bivio Stazione di Carnia poi SS52 con transito per Amaro-Tolmezzo-Arta Terme-Paluzza. Dopo circa 3 km da Paluzza si giunge alla frazione di Laipacco dove si imbecca a destra la strada sterrata per Casera Pramosio. Si arriva dopo una serie di tornanti alla grande conca di pascolo dove sorge la casera (Mt. 1.521) e qui si potranno parcheggiare i mezzi in ampio spiazzo.

Descrizione dell'escursione: Dal parcheggio della casera parte la mulattiera che sale verso la vecchia casermetta della Finanza, che si segue per pochi metri fino al bivio da cui parte il sentiero CAI 404, che piega decisamente a destra. Il sentiero sale regolare fino alla forcella Fontanafredda (Mt. 1.876). Da qui si sale su sentiero più ripido guadagnando un ripiano sopra la grande frana del rio Moscardo, che si costeggia poco dopo nei pressi di una palizzata caduta. Si perde leggermente quota e successivamente si risale il versante nordorientale del monte Paularo, fino alla sella da cui il panorama si apre verso sud. Dalla sella si risale in pochi minuti il versante sud fino alla cima del monte Paularo (Mt. 2.043), dove sono presenti i resti di una evidente linea trincerata. Gratificante la vista a 360° con il gruppo del Coglians, Pal Piccolo, Pal Grande, Creta di Timau e a est la vista sul Lago Dimon. Dopo la sosta e la nostra tradizionale breve cerimonia si prenderà la via della discesa con percorso che seguirà il tracciato già seguito all'andata.

Note tecniche: Tempo di salita (globale dal parcheggio) ore 2 circa – Tempo di discesa ore 1,30 circa – Dislivello m 600 (passo adeguato anche per i meno allenati).

Attrezzatura: Zaino da montagna - Scarponi robusti – Maglione – Giacca a vento – Almeno 1 panino e 1 litro d'acqua, e un minimo di allenamento.

Altre note: Al nostro rientro saremo accolti direttamente alla Casera Pramosio presso la quale potremo debitamente rifocillarci.

**Per le adesioni contattare direttamente il Cell. 334 6108247
di Renato Battiston entro il Martedì 3 Settembre 2019.**

VISINALE

In occasione dell'Adunata sezionale, svoltasi a Brugnera (Pordenone) si sono incontrati dopo 53 anni Franco Cesco del Gruppo Alpini di S. Vito al Tagliamento e Giovanni Trevisan del Gruppo Alpini di Visinale di cui è stato primo Capogruppo.

I due erano assieme ad Aosta alla Smalp nell'anno 1965, Cesco, del 4° corso ACS, era comandante della squadra in cui era inquadrato anche Trevisan del 6° corso ACS.

Nella foto dell'epoca si vede Cesco con alcuni componenti della squadra durante una esercitazione, in quella attuale i due nel 2018 dopo 53 anni dalla naia.

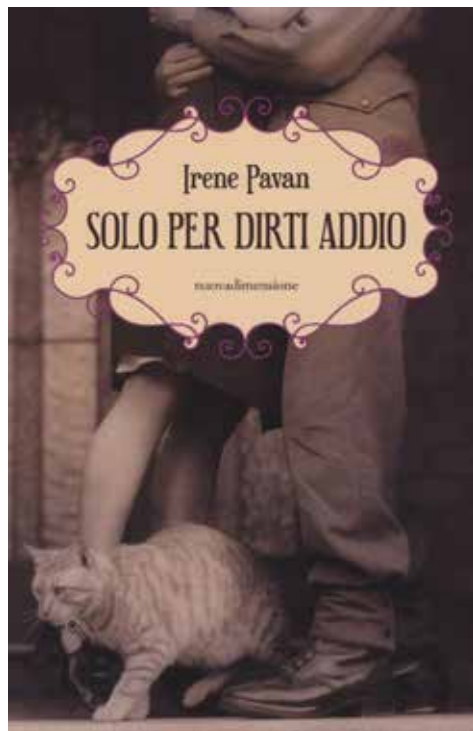


Da sinistra Cesco Franco e Trevisan Giovanni



Cesco Franco in piedi al centro, Trevisan Giovanni secondo a dx accovacciato.

CULTURA



IRENE PAVAN SOLO PER DIRTI ADDIO UNA STORIA DI AMORE, GUERRA E PRIGIONIA

Nuovadimensione (2016)

Pagg. 164 - euro 16,00

In tutte le librerie su ordinazione

In un giorno di sole l'ottantenne Olindo Pavan riceve una misteriosa lettera dall'Inghilterra. È un periodo difficile per lui, che sta combattendo da mesi con un male inesorabile, ma quella lettera lo fa tornare per un attimo ragazzo, riportandolo a un passato che nessuno ha mai conosciuto. Il romanzo, intenso e a tratti commovente, ripercorre la vita di un prigioniero italiano in mano degli alleati e del suo difficile rientro in patria. Sullo sfondo degli avvenimenti del secondo conflitto mondiale, le vicende umane e sentimentali si intrecciano con l'esperienza della prigionia, dell'abbandono e della miseria.

Abbiamo appreso con dispiacere della morte del tuo caro papà Sergio, avvenuta lo scorso 2 dicembre. E' stato un alpino esemplare in tempi di pace e in tempi di guerra. Ha tanto operato per la Sezione di Pordenone nei lontani anni immediatamente successivi la seconda guerra mondiale, con Alpini altrettanto valorosi quanto lui, il dott. Scaramuzza e Sandro Toffolon, per ricostruire tanti Gruppi. Nel porgere a te, alla mamma e ai familiari tutti le nostre più vive condoglianze ti comunico che sarà nostro impegno ricordare il papà nella cerimonia e durante la celebrazione della Santa Messa che il 13 aprile prossimo, come ogni anno, si celebra presso la nostra sede per ricordare la fondazione del Gruppo Ana Pordenone centro e tutti gli Alpini del Gruppo andati avanti lo scorso anno. Fraternali saluti in attesa di incontrarti a maggio a Milano in occasione dell'Adunata Nazionale
Il Capogruppo Angelo Carlet



Sergio Pivetta, classe 1922, residente a Milano insegnò per alcuni anni al Malignani di Udine e poi all'Istituto Magistrale di Sacile, dove conobbe la sua futura moglie, che sposò nel 1956 e dalla quale ha avuto due figli: Marco, medico-chirurgo ortopedico (e capitano degli Alpini) e Livia, fisioterapista. Nell'immediato dopoguerra ha ricoperto l'incarico di primo segretario ANA Pordenone (dal 1946 al 1954), collaborando con il dott. Guido Scaramuzza, Sandro Toffolon ed altri, alla ricostituzione di "non ricordo più quanti gruppi. Tutte le domeniche, o quasi, assieme a Sandro, accompagnavo il Dott. Scaramuzza nei paesi del circondario: santa messa, cerimonia, brindisi ed i gruppi crescevano". Ha collaborato anche attivamente all'organizzazione della prima Adunata della Mia, a Pordenone, il 1° settembre 1949; poi, dall'Ottobre 1954 si è trasferito a Milano. Insegnante di ruolo nelle scuole di Stato dal 1946 al 1975: prima ad Udine, Avviamento Prof.le "Malignani" poi a Sacile, Istituto Magistrale, successivamente a Milano, Liceo Classico Berchet, ed infine, docente all'ISEF Lombardia, Università degli Studi di Milano, dal 1967 al 1997. Egli non ci fornisce riferimenti particolari sulla sua vita alpina, accenna soltanto ad alcune località dove si trovò impegnato in duri combattimenti e in una organizzazione che lasciava purtroppo a desiderare. "Il vestiario - racconta - in genere non era adatto alle necessità dell'affrontare una guerra"; sottolinea con forza la crudeltà e la miseria dell'uomo di fronte alla quotidianità di una vita così difficile, secondo lui, non comprensibile per i giovani d'oggi.

In sintesi, ecco il diario della sua vita alpina, raccontato in prima persona. "L'8 Settembre 1943 mi trovo nelle Puglie, dove tutti i battaglioni A.U.C., classe 1922 erano stati inviati, con compiti anti-paracadutisti. Ma non fummo impiegati. Anzi, ci trovammo gli alleati in casa prima ancora di aver notizie, da radio naja (a quei tempi la TV non esisteva) che erano sbarcati. Ero, allora, allievo scelto capo-compagnia nel 17° Btg. d'Istruzione. E a fine guerra appresi che ero stato classificato 1° d'Italia al Corso Ufficiali di Oria (Puglie) 1943. Nel bailamme seguito alla resa incondizionata agli anglo-americani chiesi ed ottenni di essere assegnato, volontario di guerra, al Btg. Alpini Piemonte 3° Rgt. Alpini (formato dai "complementi" destinati al 3° e dai "rimpatriati" dei Btg. Exilles - Fenestrelle - Intra) con il quale presi parte il 31.03.1944 alla conquista di Monte Marrone; poi a fine maggio di Colle Altare (Parco Nazionale degli Abruzzi); successivamente all'inseguimento dei Tedeschi in ritirata dalla linea Gustav fino quasi alla Gotica; infine ai combattimenti di S.Maria di Jesi per l'occupazione (o liberazione, dipende dai punti di vista) della città. Promosso sottotenente sul campo per meriti speciali (solo un merito, quello di aver fatto il mio dovere e di non essere morto) venni trasferito al "Monte Granerò" con il quale rimasi in prima linea fino a metà Settembre 1944 per seguirlo poi in Sicilia ove il battaglione nel 1945 venne inviato con compiti antibanditismo e successivamente sciolto. Nel 1951 venni richiamato all'8° Alpini, Divisione Mia, Btg. L'Aquila (assieme all'Avv. Ballarin di Pordenone, a Berto Giol di Sacile, a Nilo Pes di Fontanafredda ed altri), ai tempi della tensione con la Jugoslavia di Tito. Promosso Tenente nel 1948; promosso Capitano nel 1957; promosso Maggiore nel 1981; ed infine, Ten. Colonnello nel 1995 R.O. Due croci di guerra al merito. Medaglia di volontario di guerra. Medaglia della guerra di Liberazione con 2 stellette. Certificato di Merito C.I.L. - 5ª Armata Americana (1945). Certificato di Merito 210ª Div. - 5ª Armata Americana (1945). Encomio Solenne - Torino 1946 - Difesa polveriera di Sangano. Quattro cittadinanze onorarie: Scapoli (1975); Rocchetta a Volturmo (1984); Legnano (1988); Jesi (1994). Diploma d'Onore "Alpino di Monte Marrone" (1975). Diploma d'Onore al Combattente per la Libertà (1983). Onorificenza di Cavaliere al Merito della R.I. (1983) Onorificenza di Commendatore al Merito della R.I. (2003)". Nel 1975, con i diritti d'Autore del suo diario "Una Guerra da Signori", ha fatto erigere, sulla vetta di Monte Marrone a quota 1770, una Croce in ferro alta 6 metri sormontata da un'aquila con le ali spiegate, pregevole opera dello scultore alpino Vittorio Fiotti.

OBLAZIONI " BORSE DI STUDIO " AL 20-05-2019

02/04/2019	Dall' Agnese Bruno	nascita nipote Enrico	€ 50,00
04/04/2019	Fam. Colautti Vivaro	nascita figlio Riccardo	" 100,00
16/04/2019	Del Col Aurelio	Fiume Veneto	" 60,00
30/04/2019	Fam. Dei Negri	in ricordo dell' Alpino Aldo	" 25,00
30/04/2019	Fam. Redivo	in memoria dell' Alpino Enzo	" 50,00
02/05/2019	Gruppo Brugnera	in occasione Adunata Sezionale	" 500,00
TOTALE			€ 785,00

OBLAZIONI " LA PIU' BELA FAMEJA" AL 20-05-2019

21/02/2019	Valtramontina		€ 100,00
21/02/2019	Fam. Fabbro Orcenico	in memoria dell' Alpino Fabbro Giovanni	" 50,00
21/02/2019	Fam. Mantegazza	in ricordo dell'Alpino Mantegazza Giovanni	" 50,00
23/02/2019	Ferrolti Pietro	in nascita pronipote	" 30,00
26/02/2019	Fam.Rangan Bruno	in memoria dell'Alpino Rangan Oscar	" 50,00
26/02/2019	Arba		" 100,00
26/02/2019	Fanna		" 50,00
28/02/2019	De Giusti Beatrice	in ricordo dell' Alpino Colussi Ermes Pietro	" 20,00
05/03/2019	Deanna Pio		" 50,00
05/03/2019	Fam. Mariotto	in memoria di Mariotto Emilio	" 20,00
19/03/2019	Cadelli Giobatta		" 10,00
23/03/2019	Fam. Marcuzzi Ester	in ricordo dell' Alpino Marcuzzi Rino	" 30,00
28/03/2019	Miotto Luigi		" 20,00
02/04/2019	Calcio Corva		" 20,00
04/04/2019	Annamaria e Mauro	in memoria dell'Alpino Stella Bruno	" 30,00
11/04/2019	Tiezzo Corva	in memoria dell'Alpino Roman Mario	" 25,00
11/04/2019	Tiezzo Corva	in memoria dell'Alpino Zucchet Primo	" 25,00
16/04/2019	Fam.Zanet Elio		" 20,00
18/04/2019	Gavin Franca	in ricordo dell'Alpino Biscontin Gino	" 40,00
30/04/2019	Fam. Dei Neri	in ricordo dell' Alpino Aldo	" 25,00
30/04/2019	Fam. Redivo	in memoria dell' Alpino Enzo	" 50,00
30/04/2019	Bannia	in memoria dell' Alpino Bomben Luigino	" 25,00
30/04/2019	Bannia	in memoria dell'Alpino Gasparotto Vittorio	" 50,00
07/05/2019	Della Bianca Renza	in memoria dell' Alpino Nonis Dino	" 20,00
09/05/2019	Fam. Moro	in ricordo dell' Alpino Moro Antonio	" 50,00
09/05/2019	Fam. Bottos Walter	nascita figlio Mattia	" 30,00
14/05/2019	Paron Staefano		" 15,00
TOTALE			€ 1.005,00

OBLAZIONI " FONDO DI SOLIDARIETA' " AL 20-05-2019

07/03/2019	Pasiano		€ 60,00
13/03/2019	Bagnarola		" 50,00
TOTALE			€ 110,00

OBLAZIONI " PRO PROTEZIONE CIVILE " AL 20-05-2019

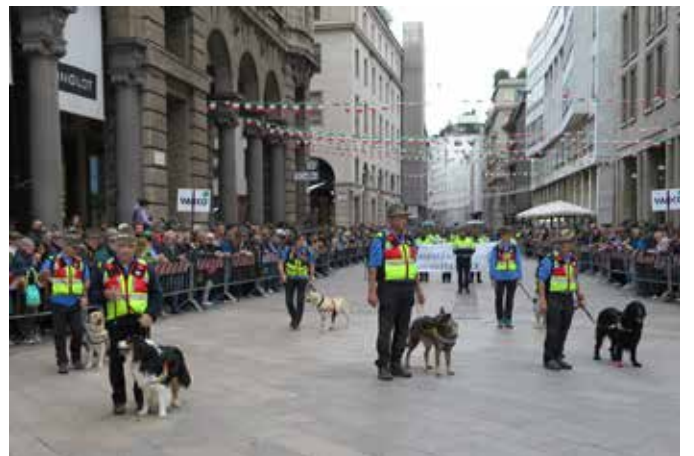
05/03/2019	Prot.Civile ANA PN	partecipanti corso psicologia	€ 372,00
11/04/2019	UNUCI		" 248,00
TOTALE			€ 620,00

OBLAZIONI " PRO SPORT " AL 20-05-2019

26/02/2019	Sportivi		€ 72,00
TOTALE			€ 72,00















Domenica 12 maggio "Festa della Mamma"



Sfilano i nostri reduci "a destra Ottavio Pes"



Sezione di Pordenone



Comune di San Quirino



Brigata Alpina "JULIA"



44[^] ADUNATA SEZIONALE

SAN QUIRINO 14 - 21 - 22 SETTEMBRE 2019

PROGRAMMA

SABATO 14 - ore 18:30

in Villa Cattaneo inaugurazione Mostra Fotografica
"Guerra delle Nazioni 1914-1918";

SABATO 21 - ore 20:45

Piazza Roma (in caso di maltempo presso Parco Brolo)
Concerto della Fanfara "Brigata Alpina Julia" nel 70° di fondazione;

DOMENICA 22 - ore 09:00

Ammassamento in via Molino di Sotto
ore 09:45 Sfilata per le vie del paese sino in Piazza Roma
ore 10:15 Alzabandiera, deposizione corona d'alloro
al Monumento discorsi ufficiali
ore 11:00 Santa Messa nella Chiesa parrocchiale
accompagnata dal "Coro Ana Montecavallo"

Segue al Parco Brolo:

"Carosello della Banda Alpina di Orzano" e rancio alpino.